

RELAZIONE  
TRIMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 SETTEMBRE 2007



**BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO



## **Banco Popolare Società Cooperativa**

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona  
Capitale sociale al 30 settembre 2007: euro 2.305.728.126 i.v.  
Codice fiscale, P.IVA e N. Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 03700430238  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia  
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



# INDICE

---

Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione .....	5
Struttura del Gruppo.....	6
Dati di sintesi del Gruppo .....	9
L'andamento della gestione del Gruppo .....	11
Prospetti contabili .....	15
Prospetti contabili riclassificati .....	21
Note esplicative .....	27
Principi contabili.....	39
Risultati e andamento della gestione.....	59
Dati delle principali società del Gruppo.....	77
Informativa di settore.....	79
Informativa sulle azioni Banco Popolare.....	85
Informativa sui piani di stock option.....	87
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda .....	91
Operazioni con parti correlate .....	93
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo .....	97
Evoluzione prevedibile della gestione.....	99
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.....	101
Allegati.....	103



# CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETÀ' DI REVISIONE AL 30 SETTEMBRE 2007

---

*Presidente*  
*Vice Presidente vicario*  
*Vice Presidente*  
*Consiglieri*

*Presidente*  
*Consigliere Delegato*  
*con funzioni di Vice Presidente*  
*Consiglieri*

*Effettivi*

*Supplenti*

## **Consiglio di Sorveglianza**

Carlo Fratta Pasini  
Dino Piero Giarda  
Maurizio Comoli  
Marco Boroli  
Giuliano Buffelli  
Guido Duccio Castellotti  
Pietro Manzonetto  
Maurizio Marino  
Mario Minoja  
Claudio Rangoni Machiavelli

## **Consiglio di Gestione**

Divo Gronchi

Fabio Innocenzi  
Franco Baronio (\*)  
Alfredo Cariello (\*)  
Vittorio Coda  
Luigi Corsi  
Domenico De Angelis (\*)  
Maurizio Di Maio (\*)  
Enrico Fagioli Marzocchi (\*)  
Maurizio Faroni (\*)  
Massimo Alfonso Minolfi (\*)  
Roberto Romanin Jacur  
(\*) Consiglieri con cariche esecutive

## **Collegio dei Probiviri**

Marco Cicogna  
Luciano Codini  
Giuseppe Bussi

Aldo Bulgarelli  
Vittorio Cocito

## **Direttore Generale Corporate**

Massimo Alfonso Minolfi

## **Direttore Generale Retail**

Franco Baronio

## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Gianpietro Val

## **Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# Gruppo Banco Popolare

Banca Aletti & C.  
Banca Valori  
Aletti Gestielle SGR  
Bipitalia Gestioni SGR  
Aletti Gestielle Alternative SGR  
Bipitalia Alternative SGR  
Banca Aletti & C. (Suisse)  
Bipielle Bank (Suisse)  
Efibanca / Aletti Merchant  
Aletti Private Equity SGR  
Efigestioni SGR  
Italfortune International Advisors  
B.P.I. International (UK)  
Aletti Fiduciaria  
Nazionale Fiduciaria  
Critefi SIM

Banca Popolare di Verona - S. Geminiano  
e S. Prospero  
Banca Popolare di Lodi  
Banca Popolare di Novara  
Credito Bergamasco  
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno  
Banca Caripe  
Banca Popolare di Crema  
Banca Popolare di Cremona  
Banca Popolare di Mantova  
Banca Popolare di Verona  
e Novara (Luxembourg)  
Banco Popolare Croatia  
Banco Popolare Hungary  
Banco Popolare Česká Republika

Bipitalia Ducato  
Easynetwork  
Soluzioni Finanziarie

Bipielle International Holding  
Bipielle Società di Gestione del Credito  
Società Gestione Servizi  
Bipielle Information Communication Technology  
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di  
Verona e Novara  
Bipielle Real Estate  
Immobiliare BPV  
Tecmarket Servizi

---

**Banche del Territorio**

---

**Investment & Private Banking, Asset Management**

---

**Consumer Credit**

---

**Altro**

---







## DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Gruppo.

<i>(milioni di euro)</i>	30/09/2007	30/09/2007 (*)	30/09/2006 (**)	Variaz. su Set. 2006
<b><u>Dati economici</u></b>				
Margine finanziario	1.165,7	1.586,9	1.628,7	(2,6%)
Commissioni nette	737,8	925,7	937,5	(1,3%)
Proventi operativi	2.216,2	3.027,2	3.064,5	(1,2%)
Oneri operativi	1.280,8	1.809,9	1.727,3	4,8%
Risultato della gestione operativa	935,4	1.217,3	1.337,3	(9,0%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.241,5	1.348,6	1.281,6	5,2%
Utile dell'esercizio	695,1	713,0	704,9	1,1%

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione.

(\*\*) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei.

<i>(milioni di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>			
Totale dell'attivo	124.762,7	119.748,6	4,2%
Crediti verso clientela (lordi)	85.635,7	76.116,7	12,5%
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.047,8	15.632,7	(16,5%)
Patrimonio netto	10.862,5	11.733,5	(7,4%)
<b><u>Attività finanziarie della clientela</u></b>			
Raccolta diretta	90.185,5	82.712,1	9,0%
Raccolta indiretta	109.022,4	119.748,5	(9,0%)
- Risparmio gestito	47.904,3	49.719,8	(3,7%)
- Fondi comuni e Sicav	20.940,5	21.415,3	(2,2%)
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	18.649,6	20.113,7	(7,3%)
- Polizze assicurative	8.314,2	8.190,8	1,5%
- Risparmio amministrato	61.118,2	70.028,7	(12,7%)
<b><u>Dati della struttura</u></b>			
Numero medio dei dipendenti (*)	21.694	21.433	1,2%
Numero degli sportelli bancari	2.246	2.223	1,0%

(\*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

## Indici economici, finanziari ed altri dati del Gruppo

30/09/2007

### Indici di redditività (%)

ROE annualizzato	9,1%
Margine finanziario / Proventi operativi	52,6%
Commissioni nette / Proventi operativi	33,3%
Oneri operativi / Proventi operativi	57,8%

### Dati sulla produttività operativa (€/1000)

Crediti a clientela (lordi) per dipendente	3.947,4
Proventi operativi per dipendente annualizzati	136,2
Oneri operativi per dipendente annualizzati	78,7

### Indici di rischio del credito (%)

Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	1,08%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	1,53%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	8,25%

## Titolo azionario Banco Popolare

30/09/2007

Numero di azioni in essere	640.480.035
- di cui: azioni proprie	-
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione	
- Massimo	21,86
- Minimo	15,70
- Media	18,41

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

### Il contesto economico

Lo scenario economico internazionale del terzo trimestre 2007 è stato caratterizzato dall'emergere di una forte crisi finanziaria che ha avuto avvio dalle difficoltà nel mercato dei mutui residenziali *subprime* degli Stati Uniti. Mentre gli effetti più vistosi di questa turbolenza sui mercati finanziari sono in lento riassorbimento, a medio termine tale crisi è prevista determinare un rallentamento dei ritmi di crescita dell'economia americana ed europea.

Per gli Stati Uniti le stime più aggiornate sulla crescita del Prodotto Interno Lordo per l'intero anno in corso si collocano al di sotto del +2%, un ritmo che è di oltre un punto percentuale inferiore a quello registrato nel 2006. La Federal Reserve ha reagito alla crisi finanziaria in maniera decisa e, dopo aver ribassato in via straordinaria il tasso di sconto nel mese di agosto, in settembre ha tagliato di 50 punti base il tasso sui fed funds (il tasso obiettivo della politica monetaria americana) fissandolo al 4,75%.

Nell'area asiatica l'economia del Giappone ha confermato il passo di crescita regolare ma moderato; in tale contesto la banca centrale giapponese ha rinviato ogni rialzo del tasso ufficiale sull'*overnight*, mantenendolo fermo sullo 0,50%. In Cina, invece, il persistere di tassi di sviluppo estremamente elevati col conseguente pericolo di surriscaldamento dell'economia hanno spinto le autorità monetarie cinesi ad effettuare nuove strette sui tassi bancari e sulla riserva obbligatoria.

In Europa, la Bank of England, la banca centrale della Gran Bretagna, ha deciso un rialzo del *bank rate* ad inizio luglio (+0,25% al 5,75%); successivamente, ha dovuto fronteggiare gli impatti della crisi dei mutui *subprime* sul sistema finanziario britannico. L'economia dell'Area Euro ha iniziato a mostrare qualche segnale di rallentamento: le ultime previsioni disponibili indicano per l'intero 2007 una crescita di circa il 2,5%, dopo il +2,8% dell'anno precedente. I prezzi al consumo hanno mostrato in settembre l'atteso rimbalzo (al +2,1%), dopo essere rimasti - per dodici mesi consecutivi - su livelli molto contenuti. L'azione della Banca Centrale Europea, a fronte della crisi finanziaria internazionale, ha visto un pronto vigoroso sostegno alla liquidità, di natura temporanea; il tasso ufficiale di riferimento nel III trimestre è stato lasciato al 4%.

In Italia, l'economia cresce a ritmi moderati: le più aggiornate proiezioni per l'anno 2007 indicano l'espansione del PIL al +1,7% circa. La crescita dei prezzi al consumo continua ad essere contenuta: a settembre l'inflazione ha fatto registrare un aumento su base annua dell'1,7%. Il mercato del lavoro mostra segnali di progresso con il tasso di disoccupazione sceso al 5,7%.

Dalle verifiche effettuate dall'Autorità di Vigilanza il sistema bancario italiano risulta, nell'insieme, esposto in misura marginale alle conseguenze della crisi dei mutui *subprime*: l'esposizione viene monitorata in continuo e trova ampio presidio patrimoniale a tutela dell'operatività.

In base ai più recenti dati ABI, la crescita della raccolta diretta degli istituti di credito ha mostrato a fine settembre 2007 una decelerazione, scendendo al 6,3% annuo dal 7,7% di giugno. Questo rallentamento è imputabile sia alla componente dei depositi, il cui tasso di crescita passa dal 4,3% di giugno al 2,6% di settembre, sia a quella delle obbligazioni che evidenziano una frenata dal 12,9% di giugno all'11,5% di settembre. Sul fronte delle operazioni di credito a clientela, gli impieghi mantengono un buon ritmo, al +10,7% annuo in settembre dopo il +10,8% di giugno; la componente a breve termine decelera al +9,0% in settembre (+10,4% a giugno), laddove a medio - lungo termine settembre mostra un inatteso recupero al +11,7% dal

+11,0% di giugno. I tassi d'interesse armonizzati sui depositi sono saliti tra giugno e settembre 2007 di 15 punti base; sui prestiti a Famiglie e a Società non finanziarie sono cresciuti di 25 punti base, riflettendo un più puntuale *pricing* del credito erogato.

## Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

### Premessa

In data 1° luglio è divenuta pienamente efficace l'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI), dando origine ad una nuova società denominata Banco Popolare, capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio consolidato, tale operazione di fusione viene rilevata nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e in particolare dall'IFRS 3 che, sulla base di alcuni parametri dimensionali e qualitativi, definisce l'operazione in oggetto come un'acquisizione da parte del Gruppo BPVN del Gruppo BPI. Pertanto la situazione trimestrale consolidata del Gruppo Banco Popolare al 30 settembre viene predisposta in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo BPVN mentre le società del Gruppo BPI confluiscono nel nuovo Gruppo solo a decorrere dal 1° luglio.

Conseguentemente, la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2007 si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2007 comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo BPVN;
- conto economico consolidato dei primi nove mesi dell'esercizio 2007 comparato con il conto economico consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente del Gruppo BPVN;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2007 comparato con l'analogo prospetto al 30 settembre 2006 del Gruppo BPVN;
- rendiconto finanziario, evidenziante i più significativi flussi finanziari intervenuti nel corso dei primi nove mesi del 2007, comparato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente del Gruppo BPVN.

Tuttavia, al fine di garantire comunque un'adeguata informativa sugli aspetti patrimoniali e reddituali del Gruppo facente capo al Banco Popolare e per esporre gli effetti della citata operazione di fusione, vengono predisposti gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico consolidati pro-forma per i primi nove mesi del 2007. I dati economici pro-forma sono predisposti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo BPVN e del Gruppo BPI.

Al riguardo si precisa che, alla data di redazione della presente relazione trimestrale, l'allocazione del costo dell'aggregazione è stata determinata in via provvisoria, come consentito dai principi contabili internazionali. Infatti il paragrafo 62 dell'IFRS 3 prevede che la contabilizzazione iniziale definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale debba essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione, pertanto entro il termine ultimo del 30 giugno 2008. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il patrimonio netto contabile dell'ex Gruppo BPI al 1° luglio 2007, non ancora allocata alla data di redazione del presente documento, è stata rilevata indistintamente in una specifica voce dello Stato Patrimoniale Consolidato al 30 settembre 2007 denominata "Differenza provvisoria di fusione". Si precisa che, una volta completata la contabilizzazione iniziale dell'operazione di aggregazione e allocato il costo dell'operazione stessa alle attività, passività e passività potenziali dell'ex Gruppo BPI entro il termine sopra indicato, verranno conseguentemente rettificati tutti i bilanci e relazioni infrannuali pubblicati dalla data di efficacia della fusione.

La presente Relazione trimestrale consolidata, predisposta sulla base dell'art. 82 del Regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. La presente relazione ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

La Relazione riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali del Banco Popolare e delle società controllate. Le situazioni contabili utilizzate per la stesura della relazione trimestrale consolidata sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 settembre 2007 (ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate) e rettificata, ove necessario, per adeguarle agli IAS/IFRS; le suddette situazioni contabili sono state redatte utilizzando anche procedure di stima diverse da quelle normalmente adottate nella redazione dei conti annuali. Più precisamente, con riferimento a talune componenti di commissioni nonché alle spese amministrative, stante l'impossibilità di determinare secondo le usuali modalità l'entità dei proventi e degli oneri connessi rispettivamente ai servizi erogati e a quelli ricevuti ma non ancora fatturati, alcune società hanno predisposto le proprie situazioni contabili utilizzando dati previsionali tratti dai rispettivi budget.

### **Modifica delle modalità applicative dei principi contabili**

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dall'1 gennaio 2007 sono state destinate, in funzione della scelta operata dai dipendenti, a forme di previdenza complementare o trasferite a un fondo gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo Trattamento di fine rapporto rispetto a quanto applicato nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nella relazione sull'andamento della gestione del primo trimestre. Più precisamente, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo la classificazione prevista dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato deve essere valutata con il metodo attuariale senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

La modifica del trattamento contabile precedentemente illustrata ha comportato la necessità di ridurre la passività iscritta in contabilità per effetto dell'applicazione delle modalità di rilevazione previgenti. La differenza ammontante a 35,5 milioni di euro è stata accreditata al conto economico del secondo trimestre dell'esercizio in corso nell'ambito della voce "spese del personale".

### **Modifica dei criteri di classificazione**

A seguito della sostituzione, nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2006, dell'applicativo deputato alla rilevazione delle operazioni in valuta, è stato possibile adeguare la modalità di rilevazione contabile dei contratti derivati su cambi. La modifica rispetto ai precedenti principi contabili consiste nello spostamento dal margine di interesse alla voce risultato finanziario netto del differenziale tra il cambio a pronti al momento della stipula dei contratti ed il cambio contrattualmente pattuito.



A partire dal secondo trimestre 2006, inoltre, è stata modificata la modalità di esposizione, nell'ambito del conto economico riclassificato, dei dividendi incassati a fronte di titoli azionari inclusi tra le attività finanziarie di negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I dividendi sono ora esposti nell'ambito della voce risultato finanziario netto. La voce dividendi ed utili (perdite) delle partecipazioni include ora solo la quota di pertinenza del risultato economico, realizzato dalle società partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto.

A partire dal secondo trimestre 2007, inoltre, il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato esposto nel conto economico riclassificato nell'ambito della voce risultato netto finanziario anziché nella voce margine di interesse. La riclassifica è stata estesa per omogeneità di rappresentazione anche ai trimestri precedenti. La nuova modalità di rappresentazione dovrebbe consentire una più agevole comprensione dell'evoluzione dei risultati prodotti dalle diverse aree di operatività del Gruppo.

Si precisa, infine, che i dati dei trimestri dell'esercizio precedente sono stati riesposti su basi omogenee, per tenere conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. In particolare, sono stati eliminati i contributi garantiti nel 2006 dalle società controllate dismesse nel corso di tale esercizio (Leasimpresa, Sestri, Sannitica Riscossioni, Compagnie d'Angely e Aletti International).

# PROSPETTI CONTABILI

## Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/09/2007 A	31/12/2006 Pro-forma B	31/12/2006	Variaz A / B.
<b>10</b> Cassa e disponibilità liquide	497.434	609.534	360.546	(18,4%)
<b>20</b> Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.504.833	12.026.108	8.424.623	(21,0%)
<b>30</b> Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	676.854	314.430	314.430	115,3%
<b>40</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.868.304	2.127.327	1.053.752	(12,2%)
<b>50</b> Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	892.128	1.023.013	939.319	(12,8%)
<b>60</b> Crediti verso banche	12.821.533	13.412.254	8.680.735	(4,4%)
<b>70</b> Crediti verso clientela	83.275.711	73.932.855	45.244.563	12,6%
<b>80</b> Derivati di copertura	105.676	141.774	38.847	(25,5%)
<b>90</b> Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(4.502)	(4.093)	(4.093)	10,0%
<b>100</b> Partecipazioni	895.649	990.126	796.935	(9,5%)
<b>120</b> Attività materiali	1.428.596	1.485.125	538.047	(3,8%)
<b>130</b> Attività immateriali	2.225.189	2.668.926	447.753	(16,6%)
<b>140</b> Attività fiscali	1.978.208	1.883.800	661.465	5,0%
<b>150</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	713.859	1.391.487	239	(48,7%)
<b>160</b> Altre attività	3.202.948	3.344.740	1.197.774	(4,2%)
Differenza provvisoria di fusione	4.680.326	4.401.168	-	6,3%
<b>Totale</b>	<b>124.762.746</b>	<b>119.748.574</b>	<b>68.694.935</b>	<b>4,2%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	30/09/2007 A	31/12/2006 Pro-forma B	31/12/2006	Variaz A / B.
<b>10</b> Debiti verso banche	13.302.461	15.474.470	8.116.144	(14,0%)
<b>20</b> Debiti verso clientela	47.775.510	44.516.226	28.905.375	7,3%
<b>30</b> Titoli in circolazione	31.302.572	32.861.759	16.334.515	(4,7%)
<b>40</b> Passività finanziarie di negoziazione	3.063.703	2.343.387	1.844.528	30,7%
<b>50</b> Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	11.107.368	5.334.143	5.334.143	108,2%
<b>60</b> Derivati di copertura	69.177	259.421	54.847	(73,3%)
<b>70</b> Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(54.458)	(57.936)	(57.936)	(6,0%)
<b>80</b> Passività fiscali	793.904	693.883	416.354	14,4%
<b>90</b> Passività associate ad attività in via di dismissione	461.334	1.269.425	-	
<b>100</b> Altre passività	4.577.751	3.834.513	2.111.034	19,4%
<b>110</b> Trattamento di fine rapporto del personale	480.347	523.207	350.079	(8,2%)
<b>120</b> Fondi per rischi ed oneri	628.077	670.203	269.073	(6,3%)
<b>140</b> Riserve da valutazione	296.081	330.533	240.820	(10,4%)
<b>160</b> Strumenti di capitale	2.534	3.048	-	
<b>170</b> Riserve	2.711.445	2.061.719	2.044.798	31,5%
<b>180</b> Sovrapprezzi di emissione	4.879.979	5.904.998	202.304	(17,4%)
<b>190</b> Capitale	2.305.728	2.400.306	1.351.182	(3,9%)
<b>200</b> Azioni proprie (controllate)	(28.382)	-	-	
<b>210</b> Patrimonio di pertinenza di terzi	392.482	292.355	144.761	34,2%
<b>220</b> Utile del periodo	695.133	1.032.914	1.032.914	(32,7%)
<b>Totale</b>	<b>124.762.746</b>	<b>119.748.574</b>	<b>68.694.935</b>	<b>4,2%</b>

## Conto economico consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/09/2007	30/09/2006	Variazioni	
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	3.133.920	1.864.828	1.269.092	68,1%
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(1.882.492)	(874.832)	1.007.660	115,2%
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>1.251.428</b>	<b>989.996</b>	<b>261.432</b>	<b>26,4%</b>
<b>40</b> Commissioni attive	838.263	717.205	121.058	16,9%
<b>50</b> Commissioni passive	(100.490)	(71.528)	28.962	40,5%
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>737.773</b>	<b>645.677</b>	<b>92.096</b>	<b>14,3%</b>
<b>70</b> Dividendi e proventi simili	116.197	58.771	57.426	97,7%
<b>80</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.825	89.217	(40.392)	(45,3%)
<b>90</b> Risultato netto dell'attività di copertura	981	695	286	41,2%
<b>100</b> Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	15.280	49.236	(33.956)	(69,0%)
a) crediti	2.971	37.940	(34.969)	(92,2%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.065	9.968	2.097	21,0%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.504)	-	(1.504)	
d) passività finanziarie	1.748	1.328	420	31,6%
<b>110</b> Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	33.151	17.594	15.557	88,4%
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>2.203.635</b>	<b>1.851.186</b>	<b>352.449</b>	<b>19,0%</b>
<b>130</b> Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(143.684)	(92.863)	50.821	54,7%
a) crediti	(139.992)	(90.847)	49.145	54,1%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.770)	(24)	2.746	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	(922)	(1.992)	(1.070)	(53,7%)
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.059.951</b>	<b>1.758.323</b>	<b>301.628</b>	<b>17,2%</b>
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>2.059.951</b>	<b>1.758.323</b>	<b>301.628</b>	<b>17,2%</b>
<b>180</b> Spese amministrative:	(1.464.109)	(1.014.445)	449.664	44,3%
a) spese per il personale	(970.032)	(651.017)	319.015	49,0%
b) altre spese amministrative	(494.077)	(363.428)	130.649	35,9%
<b>190</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(17.850)	(30.663)	(12.813)	(41,8%)
<b>200</b> Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(49.198)	(36.045)	13.153	36,5%
<b>210</b> Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(33.111)	(27.878)	5.233	18,8%
<b>220</b> Altri proventi (oneri) di gestione	224.300	182.984	41.316	22,6%
<b>230 Costi operativi</b>	<b>(1.339.968)</b>	<b>(926.047)</b>	<b>413.921</b>	<b>44,7%</b>
<b>240</b> Utili (Perdite) delle partecipazioni	338.794	61.919	276.875	447,2%
<b>260</b> Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
<b>270</b> Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.125	42.251	(36.126)	(85,5%)
<b>280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.064.902</b>	<b>936.446</b>	<b>128.456</b>	<b>13,7%</b>
<b>290</b> Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(349.515)	(353.958)	(4.443)	(1,3%)
<b>300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>715.387</b>	<b>582.488</b>	<b>132.899</b>	<b>22,8%</b>
<b>310</b> Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693	(25)	2.718	
<b>320 Utile del periodo</b>	<b>718.080</b>	<b>582.463</b>	<b>135.617</b>	<b>23,3%</b>
<b>330</b> Utile del periodo di pertinenza di terzi	(22.947)	(13.394)	9.553	71,3%
<b>340 Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>695.133</b>	<b>569.069</b>	<b>126.064</b>	<b>22,2%</b>

# **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

30 settembre 2007 (migliaia di euro)	Variazioni dell'esercizio														Esistenze finali	
	Esistenze iniziali		Allocazioni risultato esercizio precedente		Operazioni su patrimonio netto						Utile (Perdita) del periodo					
					Variazione di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options
	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi								
															del Gruppo	di Terzi
Capitale sociale:																
	1.351.182	24.389	-	-	(48.628)	127.889	1.003.174	-	-	-	-	-	-	2.305.728	152.278	
	1.351.182	24.389	-	-	(48.628)	127.889	1.003.174	-	-	-	-	-	-	2.305.728	152.278	
a) azioni ordinarie																
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	202.304	3.319	-	-	(215.602)	56.418	4.893.277	1.848	-	-	-	-	-	4.879.979	61.585	
Riserve:	2.044.798	84.128	692.453	22.523	(26.382)	46.399	-	-	-	-	-	-	576	2.711.445	153.050	
a) di utili	1.766.964	80.941	692.453	22.523	(27.841)	46.399	-	-	-	-	-	-	-	2.431.576	149.863	
b) altre	277.834	3.187	-	-	1.459	-	-	-	-	-	-	-	576	279.869	3.187	
Riserve da valutazione:	240.820	1.843	-	-	55.261	781	-	-	-	-	-	-	-	296.081	2.624	
a) att. fin. disponibili per la vendita	171.119	1.629	-	-	22.828	771	-	-	-	-	-	-	-	193.947	2.400	
b) leggi speciali di rivalutazione	66.679	161	-	-	35.429	-	-	-	-	-	-	-	-	102.108	161	
c) altre	3.022	53	-	-	(2.996)	10	-	-	-	-	-	-	-	26	63	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.534	2.534	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	291.824	(2)	-	-	(320.206)	-	-	-	-	(28.382)	(2)	
Utile (Perdita) di esercizio	1.032.914	31.082	(692.453)	(31.082)	(340.461)	231.485	5.896.451	1.848	(320.206)	-	-	-	695.133	22.947	22.947	
Patrimonio netto	4.872.018	144.761	-	(8.559)	(340.461)	56.473	231.485	5.896.451	(320.206)	-	-	-	695.133	10.862.518	392.482	

	Variazioni dell'esercizio																Esistenze finali					
	Esistenze iniziali		Allocazioni risultato esercizio precedente		Operazioni su patrimonio netto														Utile (Perdita) del periodo			
					Variazione di riserve		Emissione nuove azioni						Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale					Derivati su azioni proprie	Stock options
							del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi								
30 settembre 2006 (migliaia di euro)																						
	Capitale sociale:		1.342.569	22.869	-	-																
	a) azioni ordinarie		1.342.569	22.869	-	-																
	b) altre		-	-	-	-																
	Sovrapprezzi di emissione		184.031	1.308	-	-																
	Riserve:		1.734.261	76.512	307.877	7.943																
	a) di utili		1.461.068	73.325	307.877	7.943																
	b) altre		273.193	3.187																		
	Riserve da valutazione:		163.118	689																		
	a) att. fin. disponibili per la vendita		94.459	689																		
b) leggi speciali di rivalutazione		69.409	-																			
c) altre		(750)	-																			
Strumenti di capitale		-	-																			
Azioni proprie		-	-																			
Utile (Perdita) di esercizio		597.054	15.687	(307.877)	(15.687)	(289.177)																
Patrimonio netto		4.021.033	117.065	-	(7.744)	(289.177)	49.743	4.567	26.886	-	-	-	-	-	-	569.069	13.394	4.378.987	127.282			



**Rendiconto finanziario consolidato**

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
1. Gestione	818.239	677.049
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(54.984.619)	(6.562.975)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	50.036.514	6.276.197
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(4.129.866)</b>	<b>390.271</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata	668.718	6.164
2. Liquidità assorbita	(1.697.331)	(240.656)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(1.028.613)</b>	<b>(234.492)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>5.295.367</b>	<b>(211.115)</b>
<b>LIQUIDITÀ GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>136.888</b>	<b>(55.336)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	360.546	337.331
Liquidità netta generata / assorbita nel periodo	136.888	(55.336)
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>497.434</b>	<b>281.995</b>

## PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2007 A	31/12/2006 Pro-forma B	31/12/2006	Variaz A / B.
Cassa e disponibilità liquide	497.434	609.534	360.546	(18,4%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.047.795	15.632.652	10.770.971	(16,5%)
Crediti verso banche	12.821.533	13.412.254	8.680.735	(4,4%)
Crediti verso clientela	83.275.711	73.932.855	45.244.563	12,6%
Partecipazioni	895.649	990.126	796.935	(9,5%)
Attività materiali	1.428.596	1.485.125	538.047	(3,8%)
Attività immateriali	2.225.189	2.668.926	447.753	(16,6%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	713.859	1.391.487	239	n.s.
Altre voci dell'attivo	5.176.654	5.224.447	1.855.146	(0,9%)
Differenza provvisoria di fusione	4.680.326	4.401.168	-	6,3%
<b>Totale</b>	<b>124.762.746</b>	<b>119.748.574</b>	<b>68.694.935</b>	<b>4,2%</b>

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2007 A	31/12/2006 Pro-forma B	31/12/2006	Variaz A / B.
Debiti verso banche	13.302.461	15.474.470	8.116.144	(14,0%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	90.185.450	82.712.128	50.574.033	9,0%
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.132.880	2.602.808	1.899.375	20,4%
Fondi del passivo	1.108.424	1.193.410	619.152	(7,1%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	461.334	1.269.425	-	
Altre voci del passivo	5.317.197	4.470.460	2.469.452	18,9%
Patrimonio di pertinenza di terzi	392.482	292.355	144.761	34,2%
Patrimonio netto	10.862.518	11.733.518	4.872.018	(7,4%)
- Capitale e riserve	10.167.385	10.700.604	3.839.104	
- Utile del periodo	695.133	1.032.914	1.032.914	
<b>Totale</b>	<b>124.762.746</b>	<b>119.748.574</b>	<b>68.694.935</b>	<b>4,2%</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2006 sono stati proformati per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento riconducibili prevalentemente all'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI.

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste dallo schema dello stato patrimoniale, di cui alla circolare Banca d'Italia N. 262 del 22 dicembre 2005.

**Conto economico consolidato riclassificato**

<b>Voci del conto economico riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2007 (*)</b> <b>A</b>	<b>30/09/2006 (**)</b> <b>B</b>	<b>Variaz</b> <b>A / B.</b>
Margine di interesse	1.277.967	1.702.744	1.578.072	7,9%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(112.225)	(115.890)	50.669	
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.165.742</b>	<b>1.586.854</b>	<b>1.628.741</b>	<b>(2,6%)</b>
Commissioni nette	737.773	925.689	937.546	(1,3%)
Altri proventi netti di gestione	135.327	192.298	197.953	(2,9%)
Risultato netto finanziario	177.391	322.350	300.280	7,3%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.050.491</b>	<b>1.440.337</b>	<b>1.435.779</b>	<b>0,3%</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.216.233</b>	<b>3.027.191</b>	<b>3.064.520</b>	<b>(1,2%)</b>
Spese per il personale	(805.868)	(1.086.046)	(1.026.586)	5,8%
Altre spese amministrative	(386.106)	(601.256)	(578.255)	4,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(88.872)	(122.638)	(122.413)	0,2%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.280.846)</b>	<b>(1.809.940)</b>	<b>(1.727.254)</b>	<b>4,8%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>935.387</b>	<b>1.217.251</b>	<b>1.337.266</b>	<b>(9,0%)</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(131.817)	(290.125)	(60.068)	383,0%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(1.363)	(4.707)	(4.750)	(0,9%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(17.850)	(50.765)	(61.597)	(17,6%)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	(35.249)	(36.273)	(8.266)	338,8%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	492.393	513.251	78.998	549,7%
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.241.501</b>	<b>1.348.632</b>	<b>1.281.583</b>	<b>5,2%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(408.445)	(447.452)	(482.898)	(7,3%)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>833.056</b>	<b>901.180</b>	<b>798.685</b>	<b>12,8%</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693	(16.748)	(15.545)	7,7%
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	<i>(117.669)</i>	<i>(142.055)</i>	-	
<b>Utile del periodo</b>	<b>718.080</b>	<b>742.377</b>	<b>783.140</b>	<b>(5,2%)</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(22.947)	(29.414)	(78.225)	(62,4%)
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>695.133</b>	<b>712.963</b>	<b>704.915</b>	<b>1,1%</b>

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione.

(\*\*) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei.

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico previsto da Banca d'Italia:

- il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato ricondotto dalla voce interessi passivi (voce 20) al risultato netto finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (figurano nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;

- i risultati netti dell'attività di negoziazione e di copertura (voci 80 e 90) oltre al risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110) sono stati esposti nel risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (figurano nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimonio netto (voce 240) è stata esposta unitamente ai dividendi su partecipazioni;
- gli oneri di integrazione sono stati esposti in una voce specifica denominata "Oneri di integrazione al netto delle imposte" anziché nelle pertinenti voci costituenti l'aggregato degli oneri operativi e delle relative imposte.

In allegato alla presente Relazione è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262, del 22 dicembre 2005 e lo schema di conto economico riclassificato.

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli effetti relativi ad eventi od operazioni non ricorrenti significativi sul risultato economico consolidato dei periodi posti a confronto.

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30 settembre 2007 (*)			30 settembre 2006 (**)		
	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Ricorrente	Non Ricor.	Totale
Margine di interesse	1.702.744	-	1.702.744	1.551.172	26.900	1.578.072
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	29.470	(145.360)	(115.890)	14.631	36.038	50.669
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.732.214</b>	<b>(145.360)</b>	<b>1.586.854</b>	<b>1.565.803</b>	<b>62.938</b>	<b>1.628.741</b>
Commissioni nette	925.689	-	925.689	937.546	-	937.546
Altri proventi netti di gestione	209.560	(17.262)	192.298	218.591	(20.638)	197.953
Risultato netto finanziario	225.041	97.309	322.350	259.392	40.888	300.280
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.360.290</b>	<b>80.047</b>	<b>1.440.337</b>	<b>1.415.529</b>	<b>20.250</b>	<b>1.435.779</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.092.504</b>	<b>(65.313)</b>	<b>3.027.191</b>	<b>2.981.332</b>	<b>83.188</b>	<b>3.064.520</b>
Spese per il personale	(1.100.135)	14.089	(1.086.046)	(1.026.586)	-	(1.026.586)
Altre spese amministrative	(601.256)	-	(601.256)	(578.255)	-	(578.255)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(122.638)	-	(122.638)	(120.483)	(1.930)	(122.413)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.824.029)</b>	<b>14.089</b>	<b>(1.809.940)</b>	<b>(1.725.324)</b>	<b>(1.930)</b>	<b>(1.727.254)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.268.475</b>	<b>(51.224)</b>	<b>1.217.251</b>	<b>1.256.008</b>	<b>81.258</b>	<b>1.337.266</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(252.788)	(37.337)	(290.125)	(211.091)	151.023	(60.068)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(54)	(4.653)	(4.707)	(1.248)	(3.502)	(4.750)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(42.735)	(8.030)	(50.765)	(52.822)	(8.775)	(61.597)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	-	(36.273)	(36.273)	-	(8.266)	(8.266)
Utili (Perdite) su partecipazioni e cessioni di investimenti	-	513.251	513.251	-	78.998	78.998
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>972.898</b>	<b>375.734</b>	<b>1.348.632</b>	<b>990.847</b>	<b>290.736</b>	<b>1.281.583</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(414.865)	(32.587)	(447.452)	(415.861)	(67.037)	(482.898)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>558.033</b>	<b>343.147</b>	<b>901.180</b>	<b>574.986</b>	<b>223.699</b>	<b>798.685</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	(16.748)	(16.748)	-	(15.545)	(15.545)
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-	(142.055)	(142.055)	-	-	-
<b>Utile del periodo</b>	<b>558.033</b>	<b>184.344</b>	<b>742.377</b>	<b>574.986</b>	<b>208.154</b>	<b>783.140</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(20.192)	(9.222)	(29.414)	(78.225)	-	(78.225)
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>537.841</b>	<b>175.122</b>	<b>712.963</b>	<b>496.761</b>	<b>208.154</b>	<b>704.915</b>

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione.

(\*\*) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei.

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e i portafogli di crediti in sofferenza);

- sono considerati non ricorrenti gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali ecc);
- sono invece considerati ricorrenti gli impatti economici, ancorché significativi, derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

Di seguito illustriamo le principali componenti economiche dei primi nove mesi del 2007 considerate non ricorrenti.

La voce Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti dei primi nove mesi dell'esercizio include la plusvalenza realizzata con la cessione al Gruppo Fondiaria SAI del 50% del capitale di BPV Vita S.p.A. nell'ambito dell'accordo di partnership strategica relativa al ramo vita (475,4 milioni).

La voce Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto dei primi nove mesi dell'esercizio include la quota di pertinenza del Gruppo (-145,4 milioni) della perdita registrata dal Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2007. Conseguentemente, anche la quota di pertinenza del Gruppo (36 milioni) del risultato dei primi nove mesi del 2006 è stata riclassificata per omogeneità tra le componenti non ricorrenti. Inoltre, nella voce "rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni" è compresa la svalutazione (35,2 milioni) della partecipazione Banca Italease conseguente all'allineamento del valore medio unitario di carico alla quotazione di Borsa del 12 novembre 2007.

Nella nuova voce oneri di integrazione al netto delle imposte risultano compresi 142,1 milioni rappresentati principalmente dall'addebito a conto economico degli oneri connessi al piano esuberi.

Le altre principali componenti non ricorrenti dei primi nove mesi del 2007 sono relative a:

- minori spese del personale per 35,5 milioni relative alla modifica della modalità di rilevazione del trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare;
- utili pari a 9,9 milioni derivanti dalla cessione di titoli classificati tra attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui 7 milioni relativi alla cessione delle azioni Promatech);
- utili derivanti dalla cessione di altre partecipazioni ed investimenti per 37,8 milioni.

Risultano inoltre iscritti tra le componenti non ricorrenti di entrambi i periodi il risultato delle attività non correnti in via di dismissione, gli effetti fiscali e l'impatto sull'utile/perdita di pertinenza di terzi delle componenti non ricorrenti identificate.



**Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale**

Voci del conto economico riclassificate	III trim. 2007	II trim. 2007 (*)	I trim. 2007 (*)	IV trim. 2006 (**)	III trim. 2006 (**)	II trim. 2006 (**)	I trim. 2006 (**)
Margine di interesse	565.364	571.467	565.913	566.827	548.984	537.776	491.312
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	24.646	(156.326)	15.790	79.654	20.921	16.788	12.960
<b>Margine finanziario</b>	<b>590.010</b>	<b>415.141</b>	<b>581.703</b>	<b>646.481</b>	<b>569.905</b>	<b>554.564</b>	<b>504.272</b>
Commissioni nette	291.577	324.453	309.659	303.704	298.890	306.885	331.771
Altri proventi netti di gestione	69.352	53.979	68.967	101.310	68.186	47.793	81.974
Risultato netto finanziario	39.725	106.100	176.525	108.073	101.668	67.110	131.502
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>400.654</b>	<b>484.532</b>	<b>555.151</b>	<b>513.087</b>	<b>468.744</b>	<b>421.788</b>	<b>545.247</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>990.664</b>	<b>899.673</b>	<b>1.136.854</b>	<b>1.159.568</b>	<b>1.038.649</b>	<b>976.352</b>	<b>1.049.519</b>
Spese per il personale	(392.971)	(329.158)	(363.917)	(378.498)	(347.371)	(341.221)	(337.994)
Altre spese amministrative	(190.244)	(206.094)	(204.918)	(198.362)	(192.198)	(206.473)	(179.584)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(41.728)	(41.195)	(39.715)	(39.498)	(44.835)	(38.915)	(38.663)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(624.943)</b>	<b>(576.447)</b>	<b>(608.550)</b>	<b>(616.358)</b>	<b>(584.404)</b>	<b>(586.609)</b>	<b>(556.241)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>365.721</b>	<b>323.226</b>	<b>528.304</b>	<b>543.210</b>	<b>454.245</b>	<b>389.743</b>	<b>493.278</b>
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(68.574)	(155.418)	(66.133)	(274.008)	(63.247)	55.701	(52.522)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(534)	(2.398)	(1.775)	(96.871)	3.591	(8.544)	203
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(11.922)	(29.742)	(9.101)	(49.474)	(5.900)	(39.915)	(15.782)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(35.249)	-	(1.024)	(38.696)	(8.203)	(63)	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	483.372	12.856	17.023	286.469	13.805	29.241	35.952
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>732.814</b>	<b>148.524</b>	<b>467.294</b>	<b>370.630</b>	<b>394.291</b>	<b>426.163</b>	<b>461.129</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(156.672)	(126.766)	(164.014)	(91.952)	(150.127)	(142.238)	(190.533)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>576.142</b>	<b>21.758</b>	<b>303.280</b>	<b>278.678</b>	<b>244.164</b>	<b>283.925</b>	<b>270.596</b>
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	(5.212)	(11.536)	(12.906)	6.807	(19.865)	(2.487)
Oneri di integrazione al netto delle imposte	(114.745)	(27.310)	-	-	-	-	-
<b>Utile del periodo</b>	<b>461.397</b>	<b>(10.764)</b>	<b>291.744</b>	<b>265.772</b>	<b>250.971</b>	<b>264.060</b>	<b>268.109</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(18.771)	(4.695)	(5.948)	4.518	(25.136)	(20.488)	(32.601)
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>442.626</b>	<b>(15.459)</b>	<b>285.796</b>	<b>270.290</b>	<b>225.835</b>	<b>243.572</b>	<b>235.508</b>

(\*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione.

(\*\*) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei.

## NOTE ESPLICATIVE

---

### Fatti di rilievo del periodo

La prima parte del 2007 è stata in primo luogo caratterizzata dalle numerose iniziative finalizzate alla costituzione, operativa dal 1° luglio 2007, del Banco Popolare, quale risultante della fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana. Si tratta della realizzazione di un progetto di integrazione di assoluto rilievo, che pone il Banco ai vertici dell'intermediazione creditizia e finanziaria nel panorama creditizio nazionale ed internazionale.

Il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI, ciascuno con a propria identità e storia, confluiscono e contribuiscono pertanto ad una nuova grande realtà, il terzo gruppo bancario in Italia, primo in assoluto tra le popolari, simbolo dell'esperienza cooperativa che, da quasi 150 anni, ha saputo crescere con costanza e positivi risultati, senza perdere la forte connotazione territoriale e la propria identità costituente.

Di seguito viene fornita una sintetica descrizione dei principali fatti intervenuti nel periodo in analisi, iniziando da quelli riferibili alla realizzazione del Banco Popolare.

#### L'operazione di fusione

Il 26 gennaio 2007 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare Verona-Novara, finalizzato alla creazione del Banco Popolare.

Le rispettive assemblee, riunitesi il 10 marzo 2007, hanno approvato il progetto di fusione e definito alcuni particolari dell'operazione tra i quali:

- l'assegnazione agli azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara di 1 azione del Banco Popolare da nominali euro 3,60 ogni 1 azione vecchia posseduta e l'assegnazione agli azionisti della Banca Popolare Italiana di n. 0,43 azioni del Banco Popolare da nominali euro 3,60 ciascuna ogni 1 azione da nominali euro 3,00 vecchia posseduta;
- l'approvazione dello statuto sociale caratterizzato dall'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui all'art. 2409 octies e seguenti cod.civ.;
- l'indicazione delle principali cariche sociali del Banco Popolare e segnatamente del Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione;
- il conferimento del controllo contabile del Banco Popolare alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998, per il periodo 2007 - 2015;
- la richiesta di ammissione alla quotazione di Borsa delle azioni del Banco Popolare nonché delle obbligazioni convertibili e dei "Warrant azioni ordinarie" già emessi dalla Banca Popolare Italiana e i cui obblighi verranno assunti, per effetto della fusione, dal Banco Popolare di nuova costituzione;
- l'autorizzazione a procedere, nel contesto del perfezionamento della fusione, nei limiti e nelle forme di legge, all'acquisto di un massimo di 20.400.000 azioni ordinarie BPVN e di 37.000.000 azioni ordinarie BPI. L'operazione, in conformità all'art. 3 del Regolamento CE 2273/2003, si iscrive nei programmi di capital management collegati all'operazione di fusione. In particolare, il buy back consente di diminuire il numero di azioni in circolazione delle società partecipanti alla fusione con l'effetto di ottimizzare la struttura del capitale del Banco Popolare, fermi restando il rispetto delle regole prudenziali di vigilanza e la tutela degli interessi dei creditori delle società coinvolte nell'operazione.

La stipula dell'atto di fusione tra BPI e BPVN e la conseguente fissazione del numero definitivo delle azioni da emettere, avvenute il 27 giugno 2007, hanno fatto concludere il piano di acquisto di azioni proprie. Complessivamente, l'esecuzione del programma ha portato all'acquisto sul mercato regolamentato di n.

13.507.829 azioni BPVN, per un controvalore 320,1 milioni, e di n. 32.209.000 azioni BPI, per un controvalore di 380,1 milioni. L'investimento complessivo è stato pari a 700,2 milioni.

Il programma di acquisto si è concretizzato nell'arco di 61 giorni di borsa avendo cura che gli acquisti non turbassero il normale andamento del titolo azionario. Il riacquisto si è concluso in data 27 giugno 2007 anche per rispettare i tempi tecnici necessari per dare l'avvio al nuovo Banco Popolare, nato in data 1° luglio 2007.

Tutte le azioni BPVN e BPI acquistate nell'ambito del suddetto piano, essendo detenute dai due istituti partecipanti alla fusione alla data di efficacia della medesima, sono state annullate senza concambio;

- l'autorizzazione, conferita al Consiglio di Gestione del Banco Popolare, a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, Cod. Civ., di un massimo di n. 660.000 azioni ordinarie del Banco Popolare, che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Le azioni proprie così acquistate potranno essere utilizzate dal Consiglio di Gestione nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate (prevalentemente non beneficiari dell'esistente piano di stock option), mediante assegnazioni, gratuite, agli stessi. Il Piano di fidelizzazione e incentivazione persegue le finalità di favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra", porre in correlazione il ritorno economico complessivamente ottenibile dalle posizioni di vertice con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato e quindi con il valore del Banco Popolare e del nuovo gruppo in un'ottica di lungo periodo e, infine, aumentare la capacità di retention delle risorse chiave diminuendo la propensione a dimissioni dal nuovo gruppo di persone di valore. Il corrispettivo minimo a cui l'operazione di acquisizione potrà avere luogo è stato individuato nel valore nominale delle azioni ordinarie del Banco Popolare ossia Euro 3,60 per azione; il corrispettivo massimo è pari ad un valore non superiore al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo in chiusura nelle tre sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto, aumentato della percentuale massima del 15%.

Il 1° luglio 2007 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona e Lodi l'atto di fusione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare di Verona e Novara e conseguentemente da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali dell'operazione. Le azioni Banco Popolare assegnate in concambio hanno godimento regolare 1° luglio 2007. Sempre in data 1° luglio, ma in un momento immediatamente precedente il perfezionamento della fusione, hanno trovato efficacia le operazioni di conferimento da parte di BPVN alla "Banca Popolare di Verona San Geminiano e San Prospero" e da parte di BPI alla "Banca Popolare di Lodi" di una parte delle rispettive aziende bancarie costituite essenzialmente dalle reti degli sportelli ubicate nelle zone di rispettiva presenza storica, nonché per la Banca Popolare di Lodi anche le partecipazioni nelle banche popolari lombarde e nella Cassa di Risparmio di Pescara. Lo scorporo dei suddetti rami aziendali consentirà di rafforzare il radicamento delle banche sul territorio.

### **Pagamento del dividendo straordinario**

Con valuta economica 5 luglio 2007 il Banco Popolare ha provveduto ad effettuare il pagamento del dividendo straordinario nella misura di 2,17 euro per azione a favore degli azionisti e dei portatori di obbligazioni convertibili della Banca Popolare Italiana. L'importo complessivamente erogato ammonta a 1.399 milioni.

### **Firma dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali**

Il 7 luglio è stato firmato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per la gestione delle ricadute sul Personale del processo di costituzione del Gruppo Banco Popolare. L'accordo disciplina una molteplicità di aspetti, tra le quali la possibilità di adesione volontaria al Fondo di solidarietà per il personale in possesso dei requisiti minimi (non più di 60 mesi dal termine utile per la maturazione del diritto alla pensione), l'applicazione di un sistema di incentivi all'esodo per il personale che ha già maturato il diritto alla pensione e la corresponsione a

tutto il personale del nuovo Gruppo appartenente alle aree professionali ed ai quadri direttivi di un'erogazione liberale in occasione dell'evento straordinario rappresentato dalla fusione.

## Il progetto di integrazione

Per realizzare gli obiettivi definiti dal Piano Industriale, a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione, è stato strutturato ed è in piena fase realizzativa il Progetto di Integrazione tra i due Gruppi ex BPVN ed ex BPI.

Il Progetto di Integrazione complessivo si compone di circa 40 progetti, suddivisi sulle seguenti aree:

- Start
- Migrazione Sistemi Banche
- Retail
- Corporate
- Res (Reti Esterne Specializzate)
- Finanza
- Funzioni di Capogruppo.

Al 30 settembre sono state avviate le attività per la quasi totalità dei Progetti, per i quali si riporta di seguito la sintesi di quanto finora svolto.

### Start

Si è concluso con successo il progetto di avvio *Capogruppo e Nuove Banche S.p.A. BPL e BPV-SGSP*, che ha consentito di rendere pienamente operative le nuove realtà già a partire dal 1° luglio, data nella quale è stata anche perfezionata e resa attiva la quotazione in Borsa del Banco Popolare.

Sono state inoltre completate le attività di *"quick-wins"*, finalizzate ad anticipare il conseguimento delle sinergie di ricavo a livello di Gruppo, agendo prevalentemente sull'area Finanza, e delle sinergie di costo, agendo prioritariamente sulla revisione dei contratti con fornitori IT.

### Migrazione Sistemi Banche

In data 10 settembre si è conclusa con successo la migrazione della Banca Popolare di Crema; è stata inoltre effettuata, con pieno successo, anche la migrazione della Banca Popolare di Lodi (oltre 500 filiali) che, a partire dal 5 novembre, è pienamente operativa sul sistema informativo target del Gruppo.

A completamento del piano di migrazione informatica sono previste, per inizio febbraio 2008, la migrazione della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, e, per inizio marzo 2008, la migrazione delle altre banche del Gruppo ex BPI.

In aggiunta, per fare fronte al piano di migrazione sistemi, è stato attivato un articolato piano di formazione e di supporto all'avvio che prevede l'erogazione di circa 50.000 giornate di formazione per le risorse del Gruppo ex BPI, prevalentemente di rete, di cui più di 1.500 giornate già erogate per la Banca Popolare di Crema.

### Retail

Nell'ambito del settore *"bancassicurazione"*, come più diffusamente illustrato nel seguito, sono stati siglati accordi strategici per la creazione di joint-venture (operative dal 1° gennaio 2008, fatti salvi gli accordi esistenti fino a scadenza) rispettivamente con Fondiaria-SAI per il comparto *"vita"* e con Aviva per il comparto *"protezione"* e sono già in corso le rispettive attività realizzative.

Sono stati inoltre avviati gli interventi progettuali finalizzati a disegnare i processi di funzionamento di dettaglio, il modello di relazioni orizzontali tra la struttura *Retail* e le altre strutture di Capogruppo e di relazioni verticali tra Capogruppo e le Banche del Territorio, in coerenza con gli interventi di razionalizzazione delle rispettive Sedi Centrali; nell'ambito della struttura di *Banca Diretta* sono state avviate le attività per definire la nuova struttura organizzativa "target" e disegnare i nuovi processi di funzionamento a seguito dell'accentramento delle attività presso la Capogruppo.

Infine, per quanto riguarda il settore del "*credito al consumo*", sono in corso le attività per abilitare l'avvio della vendita dei prodotti di Bipitalia Ducato da parte delle Banche del Gruppo ex-BPVN (timing previsto: ottobre/novembre).

### Corporate

Sono stati avviati gli interventi progettuali finalizzati a disegnare i processi di funzionamento di dettaglio, il modello di relazioni orizzontali tra il Servizio *Corporate* e le altre strutture di Capogruppo e di relazioni verticali tra Capogruppo e le Banche del Territorio, in coerenza con gli interventi di razionalizzazione delle rispettive Sedi Centrali; sono inoltre in corso di definizione i meccanismi di "ingaggio" delle società prodotto (es. Banca Aletti, Efibanca) e i processi lungo tutta la filiera Corporate.

Per quanto concerne l'area *Crediti e Politiche Creditizie* sono stati definiti ruoli e responsabilità e sono state ripartite in dettaglio le attività tra Capogruppo e Banche. Il dimensionamento della struttura è in corso di consolidamento.

E' in fase avanzata il progetto di accentramento delle attività di *gestione recupero crediti* in sofferenza dalle Banche del Territorio alla "fabbrica prodotto" Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.: i Consigli di Amministrazione di tutte le Banche hanno infatti già deliberato l'outsourcing dell'attività "gestione sofferenze e recupero crediti". Al riguardo è stato completato il nuovo modello territoriale delle unità periferiche e l'attività di recupero è stata riorganizzata in base al criterio di competenza territoriale, estendendo a tutte le banche del Gruppo il modello gestione retail. Infine è stato pubblicato il nuovo regolamento interno di Bipielle SGC e sono in corso le attività di formazione e change management.

Sono in corso le attività per la scissione e unificazione delle due *Filiali di Londra* rispettivamente da BPL S.p.A. e da BPV-SGSP S.p.A. alla Capogruppo, per consentire l'integrazione organizzativa ed il conseguimento delle relative sinergie di costo; sono inoltre stati avviati gli interventi progettuali per razionalizzare la struttura "Rete Internazionale", anche ai fini dello sviluppo della rete estera del Gruppo.

Come meglio dettagliato nel seguito, coerentemente con quanto previsto dal piano industriale e nel pieno rispetto della tempistica pianificata, il 1 ottobre si è concretizzata la fusione di *Aletti Merchant in Efibanca* con l'obiettivo di realizzare un primario player nazionale nell'offerta di prodotti e servizi di Corporate & Investment Banking. Approvate le prime linee del nuovo organigramma, sono in corso le attività di riorganizzazione interna sia in ottica commerciale che in ottica operativa.

### Reti Esterne Specializzate

Nell'ambito del processo di integrazione, l'attività delle Reti Esterne si è focalizzata verso la rapida integrazione commerciale ed operativa della rete della Banca Popolare di Lodi.

In particolare, in attesa della migrazione sul sistema informativo Target che consentirà l'operatività diretta sulle Filiali della Banca Popolare di Lodi, sono stati realizzati primi interventi atti a estendere la copertura territoriale della rete agenti, rendere più efficiente l'operatività e consentire alla rete della banca Popolare di Lodi lo sviluppo di azioni di cross-selling.

## Finanza

E' stato definito il modello organizzativo della Finanza della Capogruppo e sono in corso le attività che prevedono l'accentramento del portafoglio titoli di proprietà nella Capogruppo.

E' stato altresì definito il modello organizzativo dell'investment banking e sono in corso le attività di affinamento e razionalizzazione del modello stesso in concomitanza anche con la migrazione delle banche sul sistema informativo Target; il Banco Popolare è diventato così pienamente operativo sulle funzioni di Tesoreria accentrata, portando a regime il modello target di Finanza che vede operative sul mercato la Capogruppo e l'investment bank (Banca Aletti).

## Asset management

Come meglio dettagliato in seguito, il 3 settembre scorso è stata completata positivamente l'integrazione societaria delle GPI in Banca Aletti che consentirà di omogeneizzare le scelte di investimento, di avviare il processo di omogeneizzazione del catalogo prodotti e iniziare a conseguire le prime sinergie di costo. Proseguono inoltre le attività per integrare Bipitalia SGR e Bipitalia SGR Alternative rispettivamente in Aletti Gestielle SGR e Aletti Alternative; che si prevede chiuderanno per la fine del corrente anno. Per quanto riguarda i fondi comuni è stato elaborato un importante progetto di fusione volto alla razionalizzazione dell'attuale gamma prodotti, che sarà in vigore a partire del prossimo anno contestualmente alla fusione societaria e che è già stato approvato da Banca d'Italia.

## Private banking

E' in fase avanzata il progetto di apertura di ulteriori 16 dipendenze di Banca Aletti destinate specificamente a svolgere attività di private banking, enucleate dalle attuali unit private già presenti all'interno delle reti delle banche del Gruppo ex-BPI, in conformità al modello organizzativo target per la gestione della clientela private. Le prime 9 dipendenze saranno aperte ad inizio novembre 2007 e le successive 7 saranno aperte ad inizio marzo 2008.

## Funzioni di Capogruppo

Progressivamente a partire da luglio sono stati avviati i Progetti per la razionalizzazione delle strutture di Capogruppo; tra i principali:

- Operations: avviati i progetti "*Immobili*" e "*Acquisti*" per la razionalizzazione delle attività e strutture;
- SGS IT: proseguono in linea con quanto pianificato le attività per l'integrazione di Bipielle ICT in SGS prevista a fine novembre. La riorganizzazione delle strutture / attività sarà invece avviata solo dopo il completamento della migrazione delle Banche ex BPI sul sistema target;
- è in fase avanzata l'accentramento delle attività di *Back Office* e di specializzazione dei poli geografici;
- per quanto riguarda la struttura di "*Audit di Gruppo*", è in corso la definizione della nuova struttura organizzativa "target" e il disegno dei nuovi processi di funzionamento a seguito dell'accentramento di alcune attività presso la Capogruppo; inoltre, è in corso il disegno del modello di relazioni verticali tra la Capogruppo e le Banche del Territorio, in coerenza con gli interventi di razionalizzazione delle rispettive Sedi Centrali;
- Amministrazione e Bilancio: in coincidenza con l'avvio della Capogruppo - 1 luglio scorso – si è proceduto all'accentramento nella stessa delle attività amministrative e di bilancio delle società del Gruppo. Coerentemente con il nuovo modello previsto a piano, la nuova struttura organizzativa opererà per conto delle banche di territorio e delle principali società del gruppo Banco Popolare. Da inizio luglio, inoltre, è



stato avviato il progetto per la determinazione del cosiddetto “costo dell’aggregazione aziendale”, in applicazione di quanto indicato dall’IFRS3.

Inoltre, al fine di consentire il governo dei processi di razionalizzazione delle attività e di efficientamento delle strutture di Sede Centrale, sono stati attivati:

- un cantiere organizzativo, trasversale a tutti i progetti di integrazione, per rendere coerenti gli interventi organizzativi e finalizzare concretamente la razionalizzazione delle attività;
- un presidio dedicato delle tematiche relative al personale al fine di identificare i meccanismi più appropriati per la gestione degli esuberi, mobilità e riqualificazione / formazione delle risorse interessate (c.d. “fonti-impieghi”). Il cantiere ha strutturato le regole e il processo per la ricollocazione delle risorse all’interno del Gruppo, definendo i percorsi di riqualificazione delle risorse di Sede verso posizioni di Rete / Back Office, ponendo particolare attenzione alla polarizzazione geografica. Il monitoraggio delle azioni intraprese sarà effettuato attraverso un’apposita procedura (FIT) utilizzata da tutti gli attori coinvolti (gestori del personale, organizzazione, referenti dei progetti di integrazione).

Si ricorda che il Governo del Progetto di Integrazione complessivo è garantito dal Comitato Guida, composto dal Top Management del Gruppo, che svolge il ruolo di presidio, indirizzo e controllo del Progetto e che un ciclo mensile di monitoraggio attivato su tutti i Progetti consente di avere sotto controllo il progetto di Integrazione nel suo complesso.

Attualmente i progetti avviati sono in linea con le attività realizzative.

### **L’integrazione nel comparto dell’asset management**

All’interno del piano industriale relativo al progetto di fusione, particolare importanza è attribuita alla razionalizzazione nel comparto dell’asset management, la cui gestione separata avrebbe implicato duplicazione di costi, sovrapposizione di prodotti, diversi stili di gestione, oltre che scarsa efficacia commerciale. Dal punto di vista societario, si è deciso di procedere all’integrazione attraverso il meccanismo dei conferimenti dei rami d’azienda di Bipitalia Gestioni e di Bipitalia Alternative a favore di Banca Aletti, Aletti Gestielle e Aletti Gestielle Alternative. Questo processo determina la rinuncia di Bipitalia Gestioni alla autorizzazione per il servizio di investimento e la sua trasformazione in società finanziaria di partecipazioni. Contemporaneamente a Banca Aletti farà capo un polo finanziario con complessivi asset under management di oltre 30 miliardi, mentre Aletti Gestielle e Aletti Gestielle Alternative gestiranno a regime un patrimonio rispettivamente di circa 18 miliardi e 3 miliardi.

I rami d’azienda oggetto dei conferimenti sono costituiti dal totale delle attività, passività e contratti, organizzati per l’esercizio dell’attività di gestioni patrimoniali individuali, e dal totale delle attività, passività e contratti, organizzati per l’esercizio dell’attività di promozione e gestione dei fondi comuni di investimento e dei fondi pensione.

In particolare, per quanto riguarda le gestioni patrimoniali individuali, il 13 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deliberato l’approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali ed il conseguente aumento di capitale sociale. In data 22 giugno 2007 l’assemblea straordinaria di Banca Aletti ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 20.064.047 con sovrapprezzo di euro 169.934.953 con conseguente emissione di n. 3.888.575 nuove azioni del valore nominale di euro 5,16 da attribuire a Bipitalia Gestioni a fronte del conferimento del ramo di azienda sulla base della relazione di stima. La conferente Bipitalia Gestioni, nel corso dell’assemblea straordinaria tenutasi nella stessa data, ha deliberato di sottoscrivere l’intero aumento di capitale sociale e di conferire in Banca Aletti il ramo di azienda relativo alle gestioni patrimoniali individuali. L’efficacia del conferimento decorre dal 3 settembre 2007, a seguito della conclusione dell’istruttoria innanzi alla Banca d’Italia.

Sulla base della perizia predisposta con riferimento al 31 marzo 2007, il totale delle attività conferite ammonta a Euro 62.731.568, mentre il totale delle passività cedute ammonta a Euro 14.968.741; a fronte del

conferimento di un attivo netto pari ad Euro 47.762.827, Bipitalia Gestioni ha assunto una partecipazione in Banca Aletti di pari importo.

Per quanto concerne invece il conferimento del ramo d'azienda ad Aletti Gestielle, in data 13 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione di Aletti Gestielle ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali collettive e dei fondi pensione, ed il conseguente aumento di capitale sociale. In data 22 giugno 2007 l'assemblea straordinaria di Aletti Gestielle ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 11.099.530 con sovrapprezzo di euro 48.900.470, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441 e con conseguente emissione di n. 2.219.906 nuove azioni del valore nominale di euro 5 da attribuire a Bipitalia Gestioni. La conferente Bipitalia Gestioni, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi nella stessa data, ha deliberato di sottoscrivere l'intero aumento di capitale sociale e di conferire il ramo di azienda gestioni collettive e previdenza complementare. Le parti hanno convenuto di dare efficacia del conferimento in data 29 dicembre 2007 data entro la quale sono previsti la positiva conclusione delle istruttorie pendenti innanzi alla Banca d'Italia e alla Covip.

Sulla base della perizia predisposta per il conferimento in oggetto, il totale delle attività che verrà ceduto ammonta a Euro 29.528.036, mentre il totale delle passività ammonta a Euro 9.955.456. A fronte del conferimento di un attivo netto pari ad Euro 19.572.580, Bipitalia Gestioni assumerà una partecipazione in Aletti Gestielle.

Nel mese di agosto la Banca d'Italia ha concesso le autorizzazioni richieste per l'attuazione delle operazioni di conferimento descritte.

Quale attività propedeutica al conferimento del comparto fondi comuni d'investimento ad Aletti Gestielle, è stato avviato un progetto di razionalizzazione e integrazione della gamma degli OICR gestiti da Bipitalia Gestioni e da Aletti Gestielle, che prevede la fusione di numerosi fondi comuni di investimento e l'allineamento dell'intero disposto regolamentare a quello attualmente previsto dal regolamento di gestione di Aletti Gestielle. In data 12 settembre la Banca d'Italia ha autorizzato l'armonizzazione dei fondi istituiti da Bipitalia Gestioni con i fondi di Aletti Gestielle e le conseguenti modifiche regolamentari, con efficacia contestuale all'efficacia del conferimento, ovvero 29 dicembre 2007.

Il nuovo assetto del risparmio gestito del Gruppo, che diventerà dunque esecutivo nel rispetto delle tempistiche previste dal piano di integrazione, consentirà di migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto in virtù di rilevanti sinergie organizzative, di prodotto e professionali, per garantire una capacità gestionale in linea con i più elevati standard di mercato.

### **L'integrazione nel comparto del merchant e del corporate banking**

In data 7 settembre 2007 le Assemblee straordinarie degli azionisti di Efibanca ed Aletti Merchant hanno approvato all'unanimità la fusione per incorporazione di Aletti Merchant in Efibanca. L'atto di fusione, stipulato il 26 settembre scorso, ha fissato nel 1° ottobre la data di efficacia giuridica della fusione stessa. A servizio di tale operazione, il capitale sociale di Efibanca è stato aumentato di euro 16.720.000 – e pertanto da euro 92.976.566 ad euro 109.696.566 - mediante emissione di 16.720.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,00 da assegnare agli azionisti di Aletti Merchant nel rapporto di concambio di 0,22 azioni ordinarie di Efibanca per ogni azione ordinaria di Aletti Merchant. Dalla data di efficacia della fusione è variata anche la sede legale di Efibanca, trasferita da Roma a Lodi.

Nell'ambito del piano industriale del Gruppo Bancario Banco Popolare, l'operazione rappresenta la fase di razionalizzazione e valorizzazione, in un'unica realtà, delle strutture e delle competenze di gruppo dedicate all'attività Corporate Finance & Merchant Banking. Obiettivo della fusione è quello di consolidare in Efibanca le professionalità acquisite nelle specifiche aree di attività costituendo un soggetto in grado di proporre alla clientela corporate un'offerta di prodotti e servizi finanziari a elevato valore aggiunto.

Efibanca potrà in tal modo incrementare la propria produttività negli specifici ambiti di attività grazie all'apporto delle competenze e professionalità di Aletti Merchant, nonché delle consolidate relazioni di quest'ultima con le altre realtà bancarie territoriali e con la clientela corporate del Gruppo Banco Popolare.

I primi nove mesi del 2007 hanno visto anche, evidentemente, il dispiegarsi di eventi legati a vicende non direttamente riconducibili all'operazione di fusione, che vengono nel seguito illustrati.

### **Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt**

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso la Sede e 6 filiali. La partecipata detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella società ICB Service ( ora Banco Popolare Service), che gestisce le filiali e gli immobili della banca ungherese.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione, che ha comportato un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro.

### **Acquisto del Banco Popolare Ceska Republika a.s.**

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto inoltre un contratto preliminare per il diritto all'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga, (ora Banco Popolare Ceska Republika), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso 2 filiali. Non detiene partecipazioni.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto ed è stato versata la prima rata di 24,2 milioni di euro sul prezzo concordato (28,1 milioni). Il versamento della seconda rata, pari a 3,8 milioni di euro, sarà effettuato entro 12 mesi dalla data del closing.

### **Partnership assicurativa con Fondiaria-SAI**

In data 31 maggio 2007, Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana hanno sottoscritto con Fondiaria-Sai ("FonSAI") un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica in esclusiva nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Vita e Previdenza.

L'accordo prevede, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte del Gruppo BPVN a FonSAI di una partecipazione complessiva del 50% del capitale sociale di BPV Vita S.p.A. al prezzo di 530 milioni.

Banco Popolare e FonSAI sottoscriveranno inoltre un patto parasociale volto a disciplinare gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di BPV Vita. Il patto conterrà, tra l'altro, opportune clausole volte a consentire a FonSAI il consolidamento integrale della compagnia, nonché reciproche opzioni put&call in caso di scioglimento della partnership, con previsione di valorizzazione della partecipazione di FonSAI con il metodo dell'appraisal value.

L'accordo di distribuzione tra BPV VITA, che incorporerà Novara Vita, e le reti del Banco Popolare avrà durata decennale rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, e sarà in esclusiva a partire dal 1° gennaio 2008, fermi restando i residui accordi distributivi con Aviva (accordo non in esclusiva con scadenza a fine 2009) ed Aurora (accordo in esclusiva con scadenza a maggio 2009) a valere sugli sportelli ex-BPI. A regime la distribuzione di BPV Vita potrà contare quindi su una rete complessiva di circa 2.200 sportelli con obiettivi di raccolta premi annua a regime pari a 6 miliardi circa.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto che BPV Vita adotti una soluzione organizzativa basata su una struttura operativa in house presso la sede di Verona, ed una serie di funzioni svolte in outsourcing dai partner. In particolare è previsto il ricorso da parte della compagnia ai servizi di Asset Management di Banca Aletti e ai servizi assicurativi di FonSAI.

Per FonSAI l'accordo rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo nel settore vita - dove il gruppo, nell'esercizio 2006, ha raccolto premi per circa 2.670 milioni (a valori IAS/IFRS), di cui 667 milioni tramite il canale di bancassurance - sia per la coerenza con gli obiettivi del proprio piano industriale, sia per il forte legame storico con BPVN, con il quale nel tempo si è consolidata una sensibile unitarietà di intenti nelle

modalità gestionali del business, anche in virtù di una comune visione strategica circa la centralità del cliente nelle politiche di sviluppo commerciale.

Per il Banco Popolare, l'accordo costituisce la prima tappa nel progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPVN e FonSAI e costituisce una grande opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione Vita.

Il Gruppo Banco Popolare e il Gruppo Fondiaria SAI hanno perfezionato l'accordo in oggetto in data 7 settembre 2007.

### **Partnership assicurativa con Aviva**

In data 20 giugno 2007, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare Italiana e Aviva hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica in esclusiva nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Protezione.

L'accordo prevede, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte di BPI ad Aviva di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Novara Assicura al prezzo di Euro 250 milioni.

Banco Popolare e Aviva sottoscriveranno inoltre un patto parasociale volto a disciplinare gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di Novara Assicura. Il patto conterrà, tra l'altro, opportune clausole per consentire ad Aviva il consolidamento integrale della compagnia, nonché opzioni put&call in caso di scioglimento della partnership, con previsione di valorizzazione della partecipazione di Aviva con il metodo dell'appraisal value.

L'accordo di distribuzione avrà durata decennale, rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, e sarà in esclusiva a partire dal 1° gennaio 2008. Tale accordo darà accesso ad Aviva, in via esclusiva, alla rete distributiva costituita da circa 2.200 sportelli prevalentemente ubicati nel Nord Italia (Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana), dove il Banco Popolare ha una quota di mercato di circa il 10%. L'accordo include inoltre il network Ducato, una delle principali società del credito al consumo in Italia, interamente controllata dal Banco Popolare.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto il ricorso da parte della compagnia ai servizi finanziari di Banca Aletti.

Per il Banco Popolare, l'accordo costituisce il completamento del progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPI ed Aviva e costituisce una grande opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione comparto Protezione.

### **Acquisto di Auto Trading Leasing**

In data 18 luglio, successivamente alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, il Banco Popolare e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara hanno perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Auto Trading Leasing IFN s.a., con quote rispettivamente del 99,80% e dello 0,20%. La nuova controllata ha sede a Bucarest (Romania) e l'operazione ha richiesto un investimento iniziale pari a 5,9 milioni di euro. In data 27 luglio, il Banco Popolare ha sottoscritto un aumento di capitale per complessivi 5,1 milioni, portando così la percentuale di possesso al 99,95%. La quota detenuta dalla Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara si è contestualmente ridotta allo 0,05%.

### **Impegno alla sottoscrizione del previsto aumento di capitale sociale di Banca Italease**

In data 20 luglio il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di 600 milioni elevabile fino a 700 milioni. L'aumento di capitale è finalizzato a consentire alla partecipata di affrontare la situazione contingente con adeguate risorse patrimoniali e a proseguire nei propri progetti di sviluppo industriale coerentemente con il nuovo business plan in corso di definizione. I soci del patto di stabilità, di cui fa parte anche il Banco Popolare, hanno confermato il più ampio commitment alla partecipata, in particolare per quanto concerne il necessario sostegno finanziario. Il patto ha confermato l'impegno a sottoscrivere nella misura delle azioni detenute dai pattisti la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale. L'impegno massimo assunto dal Banco Popolare è pari a circa 215 milioni.

### **Cessione di Banca Bipielle Net e di Area Life International Assurance**

In data 26 settembre 2007, a seguito dell'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza rilasciata il 25 giugno 2007, è stata perfezionata la cessione dal Banco Popolare a Sopaf S.p.A., De Agostini Invest S.A. e Aviva Italia Holding S.p.A. del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Net S.p.A. (società precedentemente partecipata dall'ex Banca Popolare Italiana) per un importo pari a 104,7 milioni. Il Banco manterrà il 19,90% del capitale sociale. Non sono previste clausole di Put e/o Call a favore delle parti del contratto.

La Società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri, dei quali due, di cui uno con caratteristiche di indipendenza, saranno designati dal Banco. Sarà avviato un accordo industriale tra il Banco e Banca Bipielle Net per la fornitura di servizi e di prodotti.

Sempre in data 26 settembre 2007 è stata perfezionata la cessione, da parte del Banco Popolare, del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd a Sopaf S.p.A. e ad Aviva Italia Holding S.p.A. Il corrispettivo della transazione ammonta a 18,3 milioni.

Si segnala inoltre che Finoa (società di cui il Banco Popolare detiene il 50% del capitale sociale) ha sottoscritto un contratto finalizzato alla cessione a Sopaf S.p.A. e ad Aviva Italia Holding S.p.A del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza S.p.A. ad un prezzo pari a 34,3 milioni. Anche tale società rientravano nel perimetro dell'ex Gruppo BPI. L'esecuzione del contratto di cessione di Aviva Previdenza è condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni richieste dalla normativa vigente.

### **Acquisto del 50% di BPV Vita dalla Società Cattolica di Assicurazione**

In data 31 agosto, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni, il Banco Popolare ha acquistato tramite la propria controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara il 50% del capitale di BPV Vita dalla Società Cattolica di Assicurazione. L'investimento complessivo è stato pari a 64,2 milioni.

### **Cessione del 50% di BPV Vita al Gruppo Fondiaria SAI**

In data 7 settembre il Banco Popolare ed il gruppo Fondiaria-SAI hanno perfezionato l'accordo per partnership strategica in relazione all'attività di "bancassurance" nel settore "vita e previdenza". Nell'ambito di tale accordo Fondiaria SAI ha acquistato dal Banco Popolare e dal controllato Credito Bergamasco il 50% del capitale di BPV Vita società veicolo mediante la quale si realizzerà operativamente la partnership. Il prezzo di acquisto complessivamente versato da Fondiaria SAI è stato pari a 530 milioni di euro e ha fatto emergere nel terzo trimestre una plusvalenza, al netto degli effetti fiscali e della quota di competenza di terzi, pari a 433 milioni. Le clausole contenute nei patti parasociali attribuiscono a Fondiaria SAI il controllo di BPV Vita e prevedono la concessione di opzioni put&call reciproche nell'ipotesi di scioglimento della partnership. In tale eventualità la partecipazione in BPV Vita verrà valutata all'appraisal value. Nella stessa data le parti hanno siglato un accordo di distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi del ramo "vita-previdenza" avente



durata decennale e rinnovabile per ulteriori periodi di cinque anni avente decorrenza dall'1 gennaio 2008 (fermi restando gli accordi distributivi già in essere con Aviva ed Aurora).

### **Erogazioni nei confronti di clientela "subprime"**

In riferimento alla problematica derivante dalla crisi, a livello internazionale, del settore dei mutui "sub-prime" a seguito delle turbolenze emerse sui mercati finanziari, si segnala che il Gruppo Banco Popolare non risulta coinvolto in tale fenomeno.

## **Criteri di redazione, principi contabili e area di consolidamento**

### **Criteri di redazione**

La relazione trimestrale è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella note esplicative sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

La relazione trimestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: la relazione trimestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo;

Rilevazione per competenza economica: la relazione trimestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nella relazione trimestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richiedano un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nella relazione viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;

Rilevanza e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono esposti in forma sintetica come consentito dallo IAS 34.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce la relazione trimestrale né per quello precedente.

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati, a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni della Banca d'Italia;

Informazioni comparative: per ogni voce dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano

comparabili a quelle del periodo precedente sono oggetto di adattamento. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella relazione.

Gli importi indicati nella presente relazione trimestrale, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

## PRINCIPI CONTABILI

---

In questo capitolo sono indicati i principi contabili che sono stati adottati per la redazione della trimestrale IAS/IFRS al 30 settembre 2007.

### Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali. La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.



Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria viene designata al fair value in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o attività valutate al fair value.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore, con conseguente imputazione a conto economico dell'intera differenza tra valore di carico e prezzo di cessione o fair value.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il fair value dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del fair value delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano

inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio o nelle situazioni infrannuali come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio o nelle situazioni infrannuali come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio o della situazione infrannuale dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, prevalentemente, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio o nella situazione infrannuale solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio o della situazione infrannuale, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio o nella situazione infrannuale dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## Derivati di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di copertura:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

A livello di bilancio consolidato o di situazione infrannuale, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo fair value al momento della cessazione dell'efficacia.

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività/passività finanziarie viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nelle presenti voci figura rispettivamente il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica ("macrohedging") ed il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

## Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essa benefici economici futuri. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la



suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, sulla base della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

## Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

## Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo :

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) il valore positivo dei contratti di gestione (c.d. "servicing assets") di cui allo IAS 39;
- c) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- d) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2;
- e) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". In particolare vengono classificate in questa voce le attività prive del requisito richiesto dallo IAS 38 (beni inscindibili).

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.



## Debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione

Le voci “debiti verso banche”, “debiti verso clientela” e “titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell’eventuale ammontare riacquistato. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come attività/passività di negoziazione. In quest’ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti, nonché le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall’attività di negoziazione di titoli.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

## Passività finanziarie valutate al fair value

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo:

1. quando si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. o la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa, in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento. Su tale base l'informativa sul gruppo è fornita internamente ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le passività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

## Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- a) gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- b) il valore negativo dei contratti di gestione (c.d. "servicing liabilities") di cui allo IAS 39;
- c) il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento;
- d) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- e) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

## Benefici per i dipendenti

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato viene valutata attuarialmente senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

## Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi di previdenza complementare a prestazione definita e quelli a contribuzione definita per i quali il Banco ha prestato una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. La voce include inoltre i "fondi esterni" per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, iscritte nella voce "altre passività".

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, la passività viene eliminata dal bilancio; inoltre, un fondo viene utilizzato per far fronte a quelle uscite per le quali esso è stato originariamente iscritto.

## Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura dei flussi finanziari, alle differenze di cambio da conversione, alle "singole attività" e ai gruppi di attività in via di dismissione. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

## Strumenti di capitale

La voce include le componenti di patrimonio netto diverse dal capitale e dalle riserve.

### Riserve

La voce include le riserve di utili e le riserve di capitale.

## Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni, sia ordinarie che privilegiate, emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

## Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli "equity ratios" del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza. L'importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese consolidate.

## Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Altre informazioni

### Pagamenti basati su azioni

Per l'IFRS 2 le stock options attribuite ai dipendenti sono valutate in base al loro fair value al momento dell'assegnazione. Il costo delle opzioni assegnate, rappresentato dal fair value periodicamente stimato, si rileva a conto economico lungo il periodo di maturazione del diritto (vesting period) con contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, nel caso di operazioni con pagamento in azioni, oppure ad una posta del passivo, nel caso di operazioni con pagamento in denaro.

## Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto legale ad incassarli;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

## Informativa di settore

Per quanto riguarda i criteri applicati si rimanda alla specifica sezione delle note esplicative e integrative.

## Area e metodi di consolidamento

La relazione trimestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società considerate collegate in base ai principi contabili internazionali IAS 28 e 31.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono state trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita.

La data di riferimento della relazione trimestrale coincide con la data di chiusura della relazione trimestrale della Capogruppo. Le società che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della Capogruppo, provvedono a predisporre una situazione patrimoniale ed economica alla data di riferimento.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

L'allocazione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale viene determinata in via provvisoria, come consentito dai principi contabili internazionali. Il paragrafo 62 dell'IFRS 3 prevede infatti che la contabilizzazione iniziale definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale debba essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il patrimonio netto contabile, non ancora allocata alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, viene rilevata

indistintamente in una specifica voce dello Stato Patrimoniale Consolidato al 30 settembre 2007 denominata "Differenza provvisoria di fusione".

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nella relazione trimestrale consolidata a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nella relazione fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione, ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento, è rilevata nel conto economico. Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata, vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte. Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati del periodo della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono rilevate sulla base del metodo del patrimonio netto. Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine periodo;
- i ricavi ed i costi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente):

(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Banco Popolare S.c.a r.l.	Verona	Capogruppo			
AB Capital S.p.A.	Pescara	(1)	Efibanca	51,000%	
Acque Minerali Riunite S.p.A.	Roma	(1)	Efibanca	100,000%	
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	61,772%	
			Credito Bergamasco	21,312%	
			Bipitalia Gestioni	16,916%	
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	(1)	Banca Aletti & C.	100,000%	
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	(1)	Banco Popolare	32,612%	
			Credito Bergamasco	19,591%	
			Holding di Partecipazioni	47,797%	
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	(1)	Holding di Partecipazioni	70,800%	
			Credito Bergamasco	29,200%	
Aletti Merchant S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	60,000%	
			Credito Bergamasco	40,000%	
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	Verona	(1)	Aletti Merchant	99,857%	
			Holding di Partecipazioni	0,143%	
Andromeda Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antares Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Antilia Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Arena Broker S.r.l.	Verona	(1)	Holding di Partecipazioni	57,300%	
Auto Trading Leasing IFN s.a.	RO - Bucarest	(1)	Banco Popolare	99,950%	
			Holding di Partecipazioni	0,050%	
Azimuth Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
B.P.I. International (UK) Ltd.	UK - London	(1)	Bipielle Int. Holding	72,000%	
		(1)	Banco Popolare	10,000%	
B.S.R.Gestioni Turistiche Immobiliari S.r.l.	S.T. di Gallura (SS)	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	BPVN Luxemborg	100,000%	
Banca Caripe S.p.A.	Pescara	(1)	Banca Popolare di Lodi	95,000%	
Banca Popolare di Crema S.p.A.	Crema	(1)	Banca Popolare di Lodi	94,468%	
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cremona	(1)	Banca Popolare di Lodi	99,568%	



(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	USA - Delaware	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	(1)	Banca Popolare di Lodi	55,041%	
Banca Popolare di Novara S.p.A.	Novara	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banca Valori S.p.A.	Brescia	(1)	Banco Popolare	85,327%	
Banco Popolare Česká Republika, a.s.	CZ - Prague	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare Croatia d.d.	HR - Zagreb	(1)	Banco Popolare	85,252%	98,236%
Banco Popolare Hungary Zrt.	H - Budapest	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	99,969%	
			Holding di Partecipazioni	0,031%	
Banco Popolare Service Kft.	H - Budapest	(1)	BP Hungary	100,000%	
Basileus S.p.A.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Bio Energy International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Aletti Merchant	99,998%	
Bipielle Bank (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	91,000%	
Bipielle Fondi Immobiliari SGR S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle Information Communication Technology S.p.A.	Lodi	(1)	SGS	100,000%	
Bipielle International Holding S.A.	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle Real Estate S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Alternative SGR S.p.A.	Lodi	(1)	Bipitalia Gestioni	80,000%	
		(1)	Banco Popolare	20,000%	
Bipitalia Broker S.r.l.	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Ducato S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.	Lodi	(1)	Banco Popolare	98,833%	
Bormioli Finanziaria S.p.A.	Parma	(1)	Partecipazioni Italiane	85,000%	
			Efibanca	15,000%	
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza	(1)	Bormioli Finanziaria	96,700%	
Bormioli Rocco S.A.S.	E - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bormioli Rocco (Spagna) S.A.	E - Guadalajara	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	
Bormioli Rocco Glass Co. Inc. S.C.	USA - New York	(1)	Bormioli Rocco Intern.	100,000%	



(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Bormioli Rocco International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Bormioli Rocco France S.A.	F - S. Sulpice	(1)	Bormioli Rocco Intern.	56,640%	
			Bormioli Rocco & Figlio	43,360%	
Bormioli Rocco Valorisation S.A.S.	F - Masnieères	(1)	Verreries de Masnieères	100,000%	
BPVN Immobiliare S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Braidense Seconda S.r.l.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
Carfid S.r.l.	Roma	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Lucca	(1)	Banco Popolare	78,921%	
Castimm S.r.l.	Livorno	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. (in liq.)	Milano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Credito Bergamasco S.p.A.	Bergamo	(1)	Banco Popolare	87,719%	
Critefi SIM S.p.A.	Brescia	(1)	Nazionale Fiduciaria	100,000%	
Decoro Fidenza S.r.l.	Fidenza	(1)	Bormioli Rocco & Figlio	100,000%	
Easynetwork S.p.A.	Roma	(1)	Bipitalia Ducato	80,000%	
Efibanca S.p.A.	Roma	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Efigestioni SGR S.p.A.	Milano	(1)	Efibanca	100,000%	
FIN.E.R.T. S.p.A. (in liquidazione)	Marano (NA)	(1)	SE.RI.	100,000%	
Framo S.c.r.l.	Bologna	(1)	Bipielle Real Estate	75,000%	
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Immobiliare BPV S.r.l.	Verona	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Istituto Pisano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	100,000%	
Italfortune International Advisors S.A.	L - Luxembourg	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Lido dei Coralli S.r.l.	S.T. di Gallura (SS)	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Lisbona Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Milano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Aletti Merchant	99,999%	
Monticchio Gaudianello S.p.A.	Melfi	(1)	Acque Minerali Riunite	100,000%	
Nadir Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Nazionale Fiduciaria S.p.A.	Brescia	(1)	Banca Valori	100,000%	
Nolitel Italia S.r.l. (in liquidazione)	Roma	(1)	Partecipazioni Italiane	100,000%	
Novara Invest SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Banco Popolare	99,000%	
			Aletti Gestielle SGR	1,000%	
Parchi del Garda S.p.A.	Milano	(1)	Aletti Merchant	73,636%	
Partecipazioni Italiane S.p.A.	Milano	(1)	Glass Italy	92,591%	92,679%
		(1)	Banco Popolare	7,312%	7,321%

(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Pegaso Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Perseo Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Royle West Ltd.	IRL - Dublino	(1)	Banco Popolare	99,000%	
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	CH - Lugano	(1)	Banco Popolare	100,000%	
Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. (in liq.)	Napoli	(1)	Banco Popolare	80,000%	
Sirio Immobiliare S.r.l.	Lodi	(1)	Bipielle Real Estate	100,000%	
Società Gestione Servizi BP S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	75,490%	
			Credito Bergamasco	24,510%	
Soluzioni Finanziarie S.p.A.	Lucca	(1)	Bipitalia Ducato	100,000%	
Tecmarket Servizi S.p.A.	Verona	(1)	Banco Popolare	47,500%	
			S.G.S.	52,500%	
Tecnomed S.r.l.	Candelaro Popoli (PE)	(1)	AB Capital	90,000%	
Tiepolo Finance S.r.l.	Lodi	(1)	Banco Popolare	60,000%	
Tiepolo Finance II S.r.l.	Lodi	(1)	BPL S.G.Credito	60,000%	
Tirrena Professional Factor S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	(1)	C.R. Lucca Pisa Livorno	69,498%	
Verona e Novara France S.A.	F - Parigi	(1)	BPVN Luxemborg	99,888%	
Verreries de Masnières S.A.	F - Masnières	(1)	Bormioli Rocco France	100,000%	
Bipitalia Residential S.r.l. (*)	Milano	(4)	Banco Popolare	4,000%	
BP Mortgages S.r.l. (*)	Brescia	(4)			
BPL Consumer S.r.l. (*)	Milano	(4)			
BPL Mortgages S.r.l. (*)	Conegliano V. (TV)	(4)			
Glass Italy B.V.	NDL - Amsterdam	(4)	Efibanca	5,001%	

## A.2 Consolidate proporzionalmente

n/a

(a) Tipi di rapporto

(1) Controllo ex art. 2359 codice civile, comma 1, n. 1, (maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria)

(4) Altre forme di controllo

(b) La disponibilità dei voti effettivi nell'Assemblea ordinaria è indicata solo se diversa dalla percentuale di partecipazione al capitale.

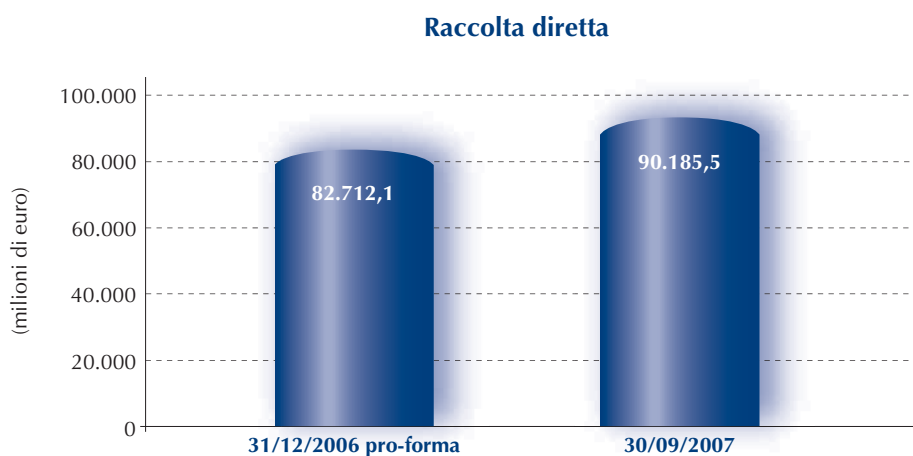
(\*) Maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica).



## RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### L'attività di intermediazione creditizia

#### La raccolta diretta



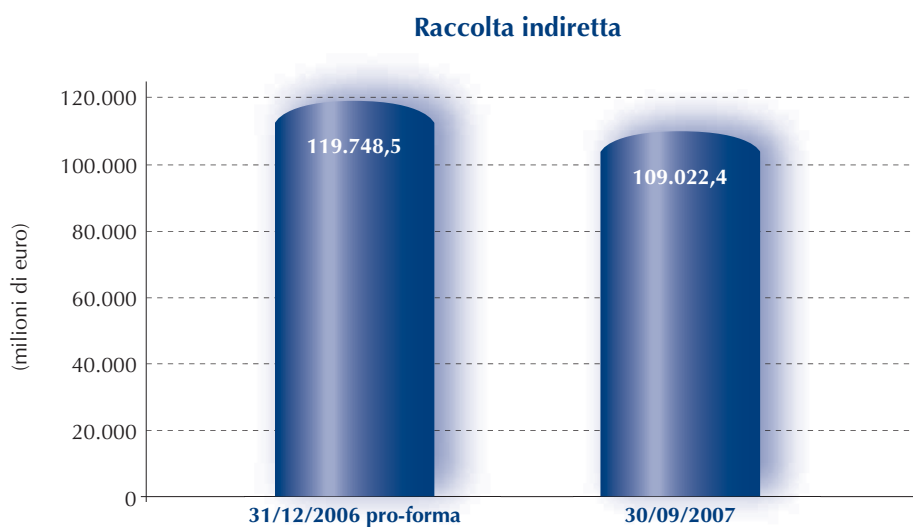
Al 30 settembre 2007 la raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di 90.185,5 milioni rispetto agli 82.712,1 milioni del 31 dicembre 2006 proforma, evidenziando una crescita del 9%.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni	
<b>Debiti verso la clientela</b>	<b>47.775.510</b>	<b>44.516.226</b>	<b>3.259.284</b>	<b>7,3%</b>
- conti correnti e depositi liberi	35.465.765	34.427.103	1.038.662	3,0%
- depositi vincolati	3.997.052	2.167.199	1.829.853	84,4%
- pronti contro termine e altri debiti	8.312.693	7.921.924	390.769	4,9%
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>31.302.572</b>	<b>32.861.759</b>	<b>(1.559.187)</b>	<b>(4,7%)</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>11.107.368</b>	<b>5.334.143</b>	<b>5.773.225</b>	<b>108,2%</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>90.185.450</b>	<b>82.712.128</b>	<b>7.473.322</b>	<b>9,0%</b>

Il maggior contributo a tale crescita è stato determinato dall'incremento dei depositi vincolati e dei pronti contro termine con la clientela.

## La raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta alla fine di settembre a 109.022,4 milioni con un decremento del 9% nel confronto con il dato proformato al 31 dicembre 2006 pari a 119.748,5 milioni. La riduzione delle masse è principalmente conseguenza del riassetto dei rapporti di “partnership” relativi al settore della “banca-assicurazione”.



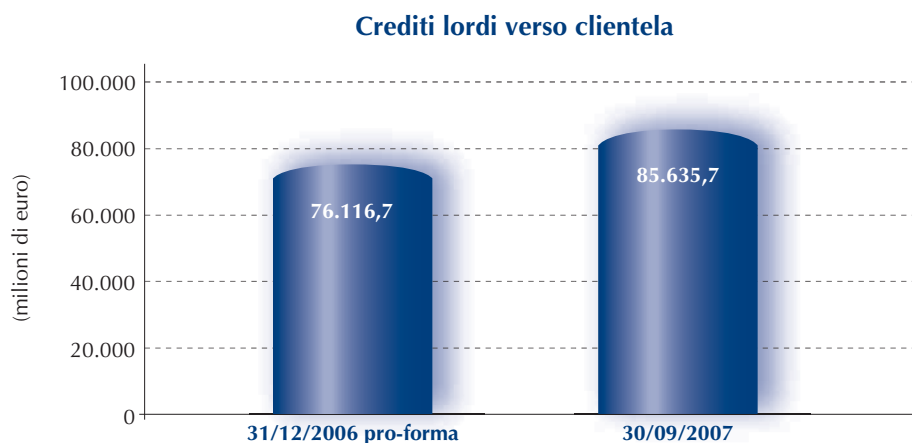
<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni	
<b>Raccolta gestita</b>	<b>47.904.259</b>	<b>49.719.785</b>	<b>(1.815.526)</b>	<b>(3,7%)</b>
- fondi comuni e SICAV	20.940.475	21.415.337	(474.862)	(2,2%)
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	18.649.589	20.113.663	(1.464.074)	(7,3%)
- polizze assicurative	8.314.195	8.190.785	123.410	1,5%
<b>Raccolta amministrata</b>	<b>61.118.161</b>	<b>70.028.666</b>	<b>(8.910.505)</b>	<b>(12,7%)</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>109.022.420</b>	<b>119.748.451</b>	<b>(10.726.031)</b>	<b>(9,0%)</b>

Escludendo dall'aggregato la raccolta amministrata e gestita proveniente dalla clientela istituzionale (fondi comuni di investimento, fondazioni bancarie, merchant bank, società di leasing e factoring, SIM, SICAV, società di gestione fondi, imprese di assicurazione, fondi pensione ed altri fondi previdenziali, autorità centrali di controllo ed associazioni bancarie di categoria), le masse amministrate e gestite ammontano a 84.647,3 milioni, in flessione dell'1,6 % rispetto agli 86.044,5 milioni del 31 dicembre 2006.

Il complesso della massa amministrata (raccolta diretta + raccolta indiretta) ammonta complessivamente a 199.207,9 milioni, evidenziando un decremento dell'1,6% rispetto al dato reso omogeneo del 31 dicembre 2006.

## I crediti verso la clientela

Al 30 settembre 2007, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 85.635,7 milioni, in crescita del 12,5% rispetto ai 76.116,7 milioni del 31 dicembre 2006 resi omogenei.



Al netto delle rettifiche di valore complessive gli impieghi hanno raggiunto 83.275,7 milioni, in crescita del 12,6% rispetto ai 73.932,9 milioni del 31 dicembre 2006 proforma.

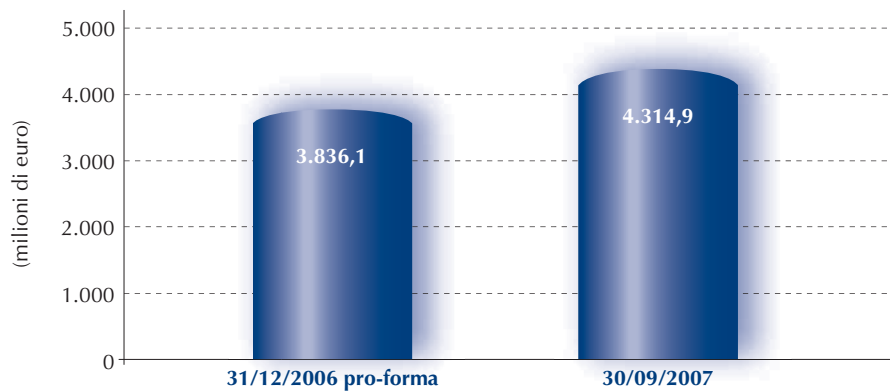
<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni	
Mutui	30.360.776	28.699.398	1.661.378	5,8%
Conti correnti	19.794.661	17.960.397	1.834.264	10,2%
Locazione finanziaria	9.992	48	9.944	n.s.
Pronti contro termine	2.221.293	514.744	1.706.549	331,5%
Attività cedute non cancellate	6.266.719	3.218.561	3.048.158	94,7%
Finanziamenti e altri crediti	24.622.270	23.539.706	1.082.564	4,6%
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>83.275.711</b>	<b>73.932.855</b>	<b>9.342.856</b>	<b>12,6%</b>

L'incremento degli impieghi si osserva prevalentemente per le operazioni di pronti contro termine, che passano da 514,8 milioni a 2.221,3 milioni e per le attività cedute non cancellate che presentano un incremento di 3.048,2 milioni, pari al 94,7%, riconducibile prevalentemente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate nel periodo aventi per oggetto mutui in bonis.

Nelle tabelle seguenti si fornisce la situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 30 settembre 2007 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2006 proforma.

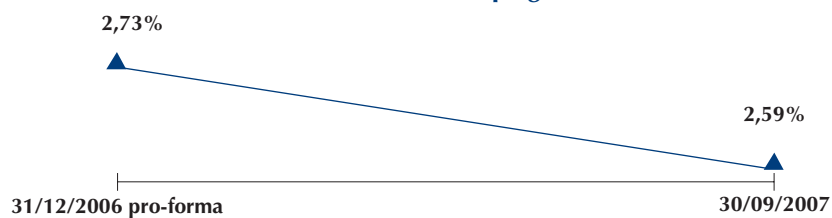
<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2007</b>	<b>31/12/2006 pro-forma</b>	<b>Variazioni</b>	
<b>Esposizioni lorde deteriorate</b>	<b>4.314.893</b>	<b>3.836.117</b>	<b>478.776</b>	<b>12,5%</b>
Sofferenze	2.219.020	2.075.789	143.231	6,9%
Incagli	1.600.288	1.163.234	437.054	37,6%
Esposizioni ristrutturate	153.938	169.306	(15.368)	(9,1%)
Esposizioni scadute	341.647	427.788	(86.141)	(20,1%)
<b>Esposizioni lorde in bonis</b>	<b>81.320.834</b>	<b>72.280.619</b>	<b>9.040.215</b>	<b>12,5%</b>
Rischio Paese	32.253	47.672	(15.419)	(32,3%)
Altre in bonis	81.288.581	72.232.947	9.055.634	12,5%
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>85.635.727</b>	<b>76.116.736</b>	<b>9.518.991</b>	<b>12,5%</b>
<b>Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate</b>	<b>(1.712.340)</b>	<b>(1.587.242)</b>	<b>125.098</b>	<b>7,9%</b>
Sofferenze	(1.322.422)	(1.231.796)	90.626	7,4%
Incagli	(329.641)	(286.333)	43.308	15,1%
Esposizioni ristrutturate	(20.656)	(16.616)	4.040	24,3%
Esposizioni scadute	(39.621)	(52.497)	(12.876)	(24,5%)
<b>Rettifiche di valore su esposizioni in bonis</b>	<b>(647.676)</b>	<b>(596.639)</b>	<b>51.037</b>	<b>8,6%</b>
Rischio Paese	(149)	(273)	(124)	(45,4%)
Altre in bonis	(647.527)	(596.366)	51.161	8,6%
<b>Totale rettifiche di valore complessive</b>	<b>(2.360.016)</b>	<b>(2.183.881)</b>	<b>176.135</b>	<b>8,1%</b>
<b>Esposizioni nette deteriorate</b>	<b>2.602.553</b>	<b>2.248.875</b>	<b>353.678</b>	<b>15,7%</b>
Sofferenze	896.598	843.993	52.605	6,2%
Incagli	1.270.647	876.901	393.746	44,9%
Esposizioni ristrutturate	133.282	152.690	(19.408)	(12,7%)
Esposizioni scadute	302.026	375.291	(73.265)	(19,5%)
<b>Esposizioni nette in bonis</b>	<b>80.673.158</b>	<b>71.683.980</b>	<b>8.989.178</b>	<b>12,5%</b>
Rischio Paese	32.104	47.399	(15.295)	(32,3%)
Altre in bonis	80.641.054	71.636.581	9.004.473	12,6%
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>83.275.711</b>	<b>73.932.855</b>	<b>9.342.856</b>	<b>12,6%</b>

Il totale delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni), al netto delle rettifiche di valore, al 30 settembre 2007 ammonta a 82.275,7 milioni, in aumento del 12,6% rispetto ai 73.932,9 milioni del 31 dicembre 2006 proforma. Tra le esposizioni deteriorate, le sofferenze nette registrano un incremento del 6,2% rispetto al dato di fine esercizio.

**Crediti deteriorati**

Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine dei primi nove mesi del 2007 al 5,04% in linea con il dato proformato del 31 dicembre 2006. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto in esame passa dal 3,04% del 31 dicembre 2006 al 3,13% di fine settembre 2007.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 2,59% rispetto al 2,73% del 31 dicembre 2006. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta all'1,08% rispetto all'1,14% del 31 dicembre 2006.

**Sofferenze lorde / Impieghi lordi**

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 settembre 2007 il 39,68% del loro importo complessivo lordo rispetto al 41,38% del 31 dicembre 2006. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine settembre il 59,59% del loro importo complessivo lordo rispetto ai 59,34% del 31 dicembre 2006. Le rettifiche di valore sui crediti in bonis risultano pari allo 0,80% del loro importo rispetto allo 0,83% del 31 dicembre 2006.



## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo ammontano al 30 settembre 2007 a 12.942,1 milioni e registrano una contrazione del 16,5% rispetto ai 15.490,9 milioni del 31 dicembre 2006 proforma.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2007</b>	<b>31/12/2006 pro-forma</b>	<b>Variazioni</b>	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.504.833	12.026.108	(2.521.275)	(21,0%)
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	676.854	314.430	362.424	115,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.868.304	2.127.327	(259.023)	(12,2%)
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	892.128	1.023.013	(130.885)	(12,8%)
<b>Totale</b>	<b>12.942.119</b>	<b>15.490.878</b>	<b>(2.548.759)</b>	<b>(16,5%)</b>

Le attività detenute per la negoziazione rappresentano al 30 settembre 2007 il 74,2% del totale delle attività finanziarie del Gruppo ed evidenziano una contrazione del 20,1%. Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2007</b>	<b>31/12/2006 pro-forma</b>	<b>Variazioni</b>	
Titoli di debito	3.583.237	4.302.924	(719.687)	(16,7%)
Titoli di capitale	1.131.528	766.406	365.122	47,6%
Quote di O.I.C.R.	332.485	1.282.559	(950.074)	(74,1%)
Attività cedute non cancellate	2.198.437	3.600.591	(1.402.154)	(38,9%)
Derivati finanziari e creditizi	2.259.146	2.073.628	185.518	8,9%
<b>Totale</b>	<b>9.504.833</b>	<b>12.026.108</b>	<b>(2.521.275)</b>	<b>(21,0%)</b>

Le attività finanziarie valutate al *fair value* dettagliate di seguito, sono principalmente rappresentate dagli investimenti in quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni	
Titoli di debito	174.676	3.789	170.887	n.s.
Titoli di capitale	10.909	9.901	1.008	10,2%
Quote di O.I.C.R.	491.269	300.740	190.529	63,4%
<b>Totale</b>	<b>676.854</b>	<b>314.430</b>	<b>362.424</b>	<b>115,3%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni	
Titoli di debito	311.715	578.856	(267.141)	(46,1%)
Titoli di capitale	1.188.850	1.483.643	(294.793)	(19,9%)
Quote di O.I.C.R.	86.117	22.688	63.429	279,6%
Attività cedute non cancellate	281.622	42.140	(239.482)	568,3%
<b>Totale</b>	<b>1.868.304</b>	<b>2.127.327</b>	<b>(259.023)</b>	<b>(12,2%)</b>

Le attività destinate ad essere detenute sino a scadenza sono rappresentate esclusivamente da titoli di debito, di cui una parte utilizzata a fronte di operazioni pronti contro termine di raccolta.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	31/12/2006 pro-forma	Variazioni	
Titoli di debito	558.331	163.196	395.135	242,1%
Attività cedute non cancellate	333.797	859.817	(526.020)	(61,2%)
<b>Totale</b>	<b>892.128</b>	<b>1.023.013</b>	<b>(130.885)</b>	<b>(12,8%)</b>

## Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società controllate congiuntamente ammontano al 30 settembre 2007 a 895,6 milioni rispetto ai 796,9 milioni del 31 dicembre 2006.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole.

(migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
A. Sottoposte a controllo congiunto					
AF Mezzanine SGR S.p.A.	Milano	(7)	Aletti Merchant	50,000%	
Linea S.p.A.	Milano	(7)	Banco Popolare	47,963%	
Novara Vita S.p.A.	Novara	(7)	Banco Popolare	50,000%	
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	(7)	BPV-SGSP	33,333%	
B Sottoposte a influenza notevole					
Abitando S.p.A.	Milano	(8)	Aletti Merchant	20,000%	
Alfa Iota 2002 S.r.l.	Milano	(8)	Efibanca	35,000%	
Ali S.p.A.	Roma	(8)	Efibanca	28,350%	
Applicomp (India) Ltd.		(8)	Partecipazioni Italiane	43,200%	
Arca SGR	Milano	(8)	Banco Popolare	10,280%	
			Holding di Partecipazioni	7,568%	
			Banca Pop. di Cremona	5,310%	
			Banca Pop. di Crema	5,118%	
Assipromos S.r.l.	Livorno	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	34,000%	
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	13,139%	
			Holding di Partecipazioni	14,657%	
			Credito Bergamasco	2,923%	
Bertani Holding S.p.A.	Verona	(8)	Aletti Merchant	22,330%	
Black & Blue GMBH	D - Munchen	(8)	Efibanca	24,820%	
BPV Vita S.p.A.	Verona	(8)	Holding di Partecipazioni	50,000%	
Bussentina S.c.a.r.l.	Roma	(8)	Bipielle Real Estate	20,000%	
Centrosim S.p.A.	Milano	(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	10,000%	
			Banco Popolare	7,500%	
			Banca Pop. di Crema	4,852%	
			Banca Pop. di Cremona	2,500%	
CF Assicurazioni S.p.A.	Roma	(8)	Bipitalia Ducato	40,000%	
Co.Im.A. S.r.l.	Acireale (CT)	(8)	Banca Popolare di Lodi	33,330%	
Comital S.p.A.	Volpiano (TO)	(8)	Efibanca	29,864%	30,980%
Delta S.p.A.	Bologna	(8)	Banco Popolare	20,000%	

(migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa	Quota %	
Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Milano	(8)	Efibanca	50,000%	
Estates Capital Venture S.A.	L - Luxembourg	(8)	Aletti Merchant	43,368%	
Eurocasse SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	20,795%	
		(8)	C.R. Lucca Pisa Livorno	0,186%	
Evoluzione 94 S.p.A.	Milano	(8)	Banco Popolare	17,871%	
			Efibanca	2,100%	
			Banca Pop. di Crema	0,750%	
Finanziaria ICCRI BBL (in liquidazione)	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	
Finoa S.r.l.	Milano	(8)	Banco Popolare	50,000%	
G.I. Holding S.p.A.	Milano	(8)	Aletti Merchant	29,346%	30,412%
GEMA Magazzini Generali BPV-BSGSP S.p.A.	Castelnovo Sotto (RE)	(8)	BPV-SGSP	33,333%	
Gruppo Operaz. Underwriting Banche Popolari S.r.l.	Milano	(8)	Banca Aletti	22,500%	
HI-MTF S.p.A.	Milano	(8)	Banca Aletti	25,000%	
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Roma	(8)	Banco Popolare	24,619%	
			Holding di Partecipazioni	7,089%	
			Banca Pop. di Crema	1,023%	
Novara Promuove S.r.l.	Novara	(8)	Banca Popolare di Novara	49,000%	
Nuova Foar S.r.l. (in fallimento)	Pavia	(8)	COFILP	29,973%	
Plastisud S.r.l.	Sulmona	(8)	AB Capital	20,540%	
Portone S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Ravenna	(8)	Bipielle Real Estate	30,000%	
Qualiter S.c.a.r.l.	Pescara	(8)	AB Capital	30,000%	
Quantoro S.r.l. (in liquidazione)	Teramo	(8)	AB Capital	23,330%	
Phoenix S.p.A.	Verona	(8)	Aletti Merchant	40,000%	
Soc. Coop. fra le Banche Pop. "L.Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	(8)	Banco Popolare	25,100%	
Tortella S.p.A.	Ortona (CH)	(8)	AB Capital	21,515%	
Tre Pi S.p.A. (in concordato preventivo)	Roma	(8)	Efibanca	20,000%	
Triera S.p.A.	Rovigo	(8)	Bio Energy	49,000%	
Unione Fiduciaria S.p.A.	Milano	(8)	Banca Pop. di Crema	20,000%	
			Holding di Partecipazioni	5,229%	
			Banco Popolare	4,000%	
Veronagest S.A.	L - Luxembourg	(8)	Aletti Merchant	45,000%	

(a) Tipi di rapporto  
 (7) Controllo congiunto  
 (8) Impresa associata

Oltre alle operazioni già commentate nella sezione riservata ai fatti di rilievo del periodo (e riconducibili sostanzialmente all'apporto al consolidato delle partecipazioni dell'ex Gruppo BPI), si segnalano alcune ulteriori variazioni avvenute nei primi nove mesi del 2007:

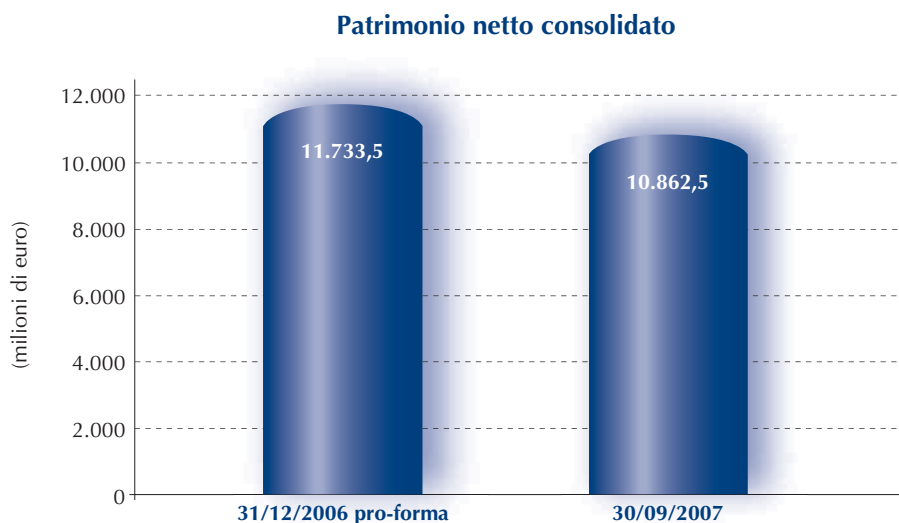
- Aletti Merchant ha incrementato la quota di possesso in Bertani Holding S.p.A. al 22,33%. Al 31 dicembre 2006 la quota posseduta era pari al 18,999% e le azioni erano classificate tra le attività finanziarie

disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo). L'investimento complessivo per il 22,33% è stato pari a 5 milioni;

- in sede di costituzione di HI-MTF S.p.A., il Gruppo ha sottoscritto una quota pari al 25% del capitale sociale della società con un investimento complessivo di 1 milione. La partecipazione ha per oggetto sociale la realizzazione e manutenzione di sistemi informatici a supporto della prestazione di servizi bancari, servizi di investimento e della gestione collettiva del risparmio, nonché ogni attività di assistenza connessa all'utilizzo dei sistemi informatici stessi;
- nel corso del mese di giugno è stata ceduta parte della quota di partecipazione detenuta in Pama S.p.A. realizzando una plusvalenza lorda di 4 milioni nell'ambito dell'attività di merchant banking. Per effetto di tale cessione la quota posseduta dal Gruppo è diminuita al 12%, la partecipazione, precedentemente valutata a equity, è stata deconsolidata e le azioni sono state classificate nella voce 40 dell'attivo "attività finanziarie disponibili per la vendita";
- nel corso del 2007 è stata conclusa la liquidazione della società Cornel S.a.r.l. L'introito percepito da Aletti Merchant a saldo della procedura liquidatoria è stato rettificato, in consolidato, degli effetti pregressi della valutazione della partecipata con il metodo del patrimonio netto.

## Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2007, comprensivo delle riserve di valutazione e dell'utile netto di periodo, ammonta a 10.862,5 milioni.



Nella tabella seguente viene fornito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e gli stessi dati a livello consolidato.

### Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile di periodo consolidati

<i>(migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Utile del periodo
<b>Saldi al 30-09-2007 come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>9.813.930</b>	<b>591.439</b>
Elisione dei dividendi incassati nel periodo dalle società consolidate integralmente e valutate a patrimonio netto		(254.536)
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti di rami d'azienda	(164.745)	2.480
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate e il loro valore di carico, dedotta la quota di pertinenza di terzi	1.256.126	
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi		497.593
Differenze tra il valore pro-quota del patrimonio netto ed il valore di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(42.793)	
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		(141.843)
<b>Saldi al 30-09-2007 come da bilancio consolidato</b>	<b>10.862.518</b>	<b>695.133</b>

### Il presidio dei rischi

Tra i fatti maggiormente rilevanti intervenuti nel corso dei primi mesi del 2007 si evidenzia la conclusione del progetto di affinamento del modello Value Based Management (misure di redditività corretta per il rischio e di creazione di ricchezza), relativamente all'esaustiva e precisa misurazione del capitale assorbito a fronte dalle diverse tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta essere esposto. Particolare attenzione è stata posta alla verifica della coerenza delle metodologie e dei modelli utilizzati in ottica Basilea 2.

Si segnala, inoltre, l'inizio delle attività di assessment degli attuali processi e strumenti di pianificazione e budget al fine di poter individuare e attivare gli strumenti di stima dei futuri assorbimenti di capitale in ottica di valutazione interna prospettica dell'adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP - Basilea 2 Secondo Pilastro).

## Rischi finanziari

Nell'ambito del progetto di riconoscimento del modello interno (VaR approccio Historical Simulation) sono in corso approfondimenti finalizzati a verificare possibili spazi di miglioramento relativamente sia agli aspetti metodologici che alle tematiche di economia e di performance dei sistemi di calcolo.

I dati VaR dell'esercizio 2006 fanno riferimento al solo Gruppo ex BPVN in quanto i dati ex BPI non sono disponibili; le rilevazioni del settembre 2007 sono relative al Gruppo Banco Popolare.

VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio	Esercizio 2007 - Primi 9 mesi				Esercizio 2006 - Primi 9 mesi	
	30 Settembre (mln €)	Media (mln €)	Massimo (mln €)	Minimo (mln €)	30 Settembre (mln €)	Media (mln €)
Rischio tasso	18,4	25,2	31,2	16,5	6,8	8,8
Rischio cambio	6,2	6,1	8,2	4,5	2,4	1,4
Rischio azionario	22,4	30,4	42,3	21,3	10,1	9,9
Effetto Diversificazione	(18,8)	(18,6)	n.s.	n.s.	(10,5)	(7,7)
<b>Totale Correlato</b>	<b>28,2</b>	<b>43,1</b>	<b>55,8</b>	<b>28,2</b>	<b>8,8</b>	<b>12,3</b>

Indici di rischiosità	Esercizio 2007 - Primi 8 mesi (*)				Esercizio 2006 - Primi 9 mesi	
	31 Agosto (*)	Media 2007	Massimo	Minimo	30 Settembre	Media 2006
<b>Indici di Rischiosità per shift di +100 bp</b>						
Margine Finanziario a rischio / Margine Finanziario	4,8%	5,1%	6,5%	2,0%	4,5%	5,1%
Valore Economico a rischio / Valore Economico del Capitale	3,7%	2,8%	5,4%	2,1%	2,1%	2,0%
<b>Indici di Rischiosità per shift di -100 bp</b>						
Margine Finanziario a rischio / Margine Finanziario	(4,2%)	(4,1%)	(1,4%)	(5,0%)	(3,2%)	(3,9%)
Valore Economico a rischio / Valore Economico del Capitale	(3,4%)	(2,8%)	(2,1%)	(5,2%)	(2,2%)	(2,1%)

(\*) Gli indicatori di rischio sono aggiornati alla data del 31 agosto 2007 in quanto è in corso l'armonizzazione delle procedure e dei modelli di misurazione dei rischi per il Gruppo nella sua attuale configurazione.



## Rischi di credito

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato al riconoscimento delle metodologie Internal Rating Based (IRB) per il calcolo dei nuovi assorbimenti patrimoniali, sono state completate le attività di ristima e sono in corso di completamento le attività di validazione dei modelli di rating di controparte, relativi al segmento Corporate.

Prseguono le attività di ristima dei modelli di Loss Given Default (LGD) e di Exposure at Default (EAD) e le attività di estensione dei modelli di rating di controparte al perimetro di Gruppo.

Procedono, inoltre, le attività relative all'adeguamento dei sistemi deputati alla determinazione delle attività ponderate per il rischio ai fini Basilea 2.

Avviate le attività per la realizzazione delle prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito e per l'affinamento del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico.

## Rischi operativi

Nel corso del terzo trimestre del 2007 sono proseguite le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare del metodo "Standard" a partire dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale. In particolare, al fine di gestire anche le attività di integrazione dei modelli BPVN e BPI, è stato attivato un progetto sul rischio operativo nell'ambito del più generale progetto Basilea 2 – Banco Popolare.

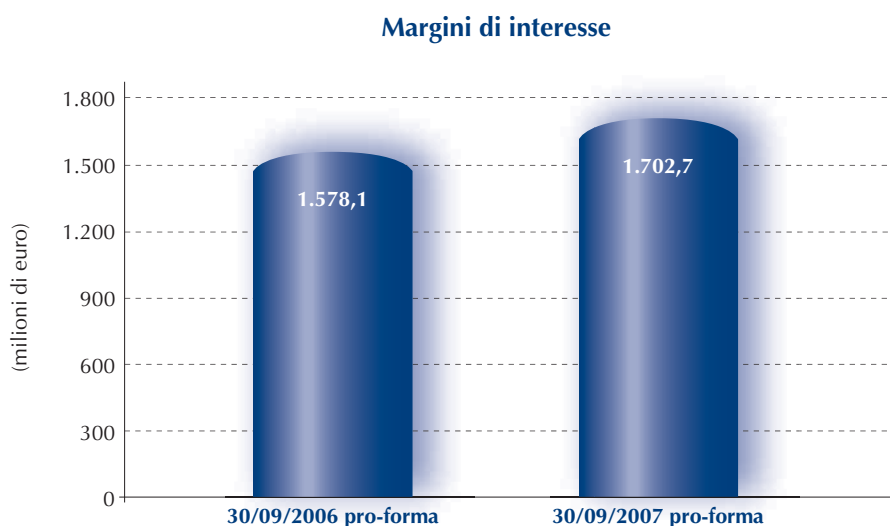
Le attività del Gruppo di Lavoro hanno previsto in particolare per il trimestre in osservazione:

- a) la condivisione e il consolidamento delle metodologie di gestione del rischio operativo previste per il gruppo Banco Popolare, con particolare riferimento alle logiche e modalità di mappatura dei processi e dei rischi;
- b) la pianificazione ed attivazione, all'interno del complessivo processo di migrazione informatica delle società ex-BPI nel nuovo modello target del Gruppo Banco Popolare, del piano di integrazione nell'applicativo target di Loss Collection, già in produzione nelle principali società dell'ex Gruppo BPVN. Al riguardo, si è proceduto alla messa in produzione del sistema nella Banca Popolare di Crema, nonché su alcune strutture centrali dell'ex Gruppo BPI (personale, legale), mentre in data 5 novembre si è concretizzato il passaggio della Banca Popolare di Lodi;
- c) l'integrazione e il consolidamento degli archivi storici di Loss collection dei 2 ex-Gruppi. Nel corso dell'ultimo trimestre sarà realizzata la migrazione informatica dei relativi dati;
- d) l'avanzamento nelle attività di definizione dei modelli per la determinazione del requisito patrimoniale, per l'auto-valutazione sull'esposizione al rischio nonché per l'autovalutazione del sistema complessivo di gestione del rischio;
- e) la predisposizione di reportistiche per gli organi aziendali e i responsabili delle Funzioni Organizzative interessate, nonché l'attivazione di sistemi automatizzati ed integrati di informativa sui dati di loss collection alle strutture operative;
- f) un ulteriore affinamento del modello AMA (Advanced Measurement Approaches) basato sui dati di perdita interni. Quest'attività proseguirà anche nel corso dell'ultimo trimestre.

## Il conto economico consolidato

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche dei primi nove mesi del 2007. Si precisa che, al fine di fornire una rappresentazione comparativa su basi omogenee con i risultati economici del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono stati predisposti dei conti economici pro-forma che includono l'apporto del Gruppo BPI per l'intero periodo di riferimento. Il commento sull'andamento economico della gestione viene presentato con riferimento ai dati pro-forma.

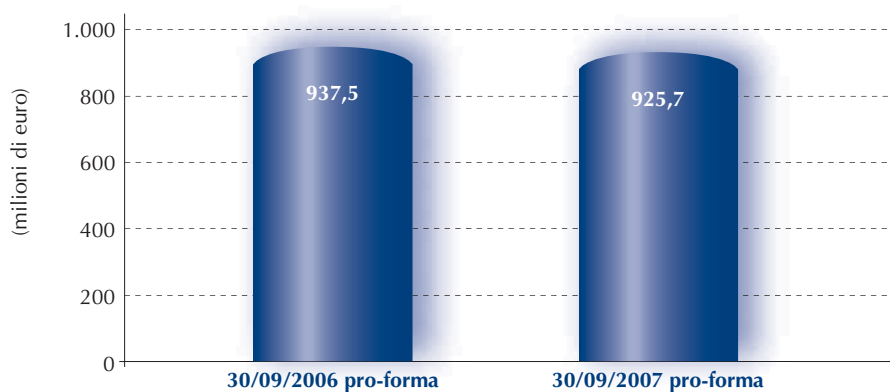
Lo sviluppo dei volumi intermediati unitamente al rialzo dei tassi di mercato ha consentito al **marginale di interesse** di raggiungere i 1.702,7 milioni in crescita del 7,9% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, a parità di perimetro di consolidamento. Escludendo le componenti non ricorrenti, che nei primi nove mesi del 2006 contribuivano positivamente per 26,9 milioni, la crescita è del 9,8%. La contribuzione all'aggregato in esame del terzo trimestre è risultata pari a 565,4 milioni, in leggera flessione (-1,1%) rispetto ai 571,5 milioni di competenza del secondo trimestre 2007, per effetto dell'impatto finanziario del dividendo straordinario e delle operazioni di buy back, ma sostanzialmente invariata rispetto all'apporto del primo trimestre del corrente esercizio.



Il **marginale finanziario** del periodo è risultato significativamente penalizzato dalla rilevazione della quota di pertinenza della perdita di 479 milioni registrata dal Gruppo Banca Italease. Il contributo al risultato del periodo garantito dalla quota di pertinenza dei risultati registrati dalle società controllate congiuntamente e dalle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole è risultato pertanto negativo per 115,9 milioni. Escludendo la componente non ricorrente imputabile al risultato di Banca Italease (pari a 145,4 milioni), le altre partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto hanno fornito un contributo positivo al risultato dei primi nove mesi di 29,5 milioni rispetto ai 14,6 milioni del 30 settembre 2006 reso omogeneo. Il margine finanziario ricorrente al 30 settembre 2007 è risultato conseguentemente pari a 1.732,2 milioni ed evidenzia un incremento del 10,6% rispetto al margine ricorrente del medesimo periodo dell'esercizio precedente (1.565,8 milioni).

Le **commissioni nette** ammontano a 925,7 milioni e presentano una lieve contrazione (-1,3%) rispetto ai 937,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

### Commissioni nette



<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	30/09/2007 pro-forma	30/09/2006 pro-forma	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	491.628	601.387	608.234	(6.847)	(1,1%)
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	102.775	141.279	151.089	(9.810)	(6,5%)
Servizi di incasso e pagamento	81.421	104.363	101.159	3.204	3,2%
Garanzie rilasciate	26.787	35.468	34.125	1.343	3,9%
Altri servizi	35.162	43.192	42.939	253	0,6%
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>737.773</b>	<b>925.689</b>	<b>937.546</b>	<b>(11.857)</b>	<b>(1,3%)</b>

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2007 pro-forma</b>	<b>30/09/2006 pro-forma</b>	<b>Variazioni</b>	
Gestioni patrimoniali	235.940	301.308	325.779	(24.471)	(7,5%)
Distribuzione di servizi di terzi	141.778	168.311	112.753	55.558	49,3%
Collocamento di titoli	49.806	48.051	67.744	(19.693)	(29,1%)
Banca depositaria	19.355	23.671	27.040	(3.369)	(12,5%)
Raccolta ordini	23.120	31.929	33.753	(1.824)	(5,4%)
Negoziiazione di strumenti finanziari	16.856	17.564	17.261	303	1,8%
Negoziiazione di valute	3.649	6.606	13.754	(7.148)	(52,0%)
Custodia e amministrazione titoli	1.622	2.548	8.040	(5.492)	(68,3%)
Attività di consulenza	3.101	5.022	5.138	(116)	(2,3%)
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(3.599)	(3.623)	(3.028)	595	19,6%
<b>Totale</b>	<b>491.628</b>	<b>601.387</b>	<b>608.234</b>	<b>(6.847)</b>	<b>(1,1%)</b>

Gli altri proventi netti di gestione ammontano a 192,3 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 209,6 milioni e si confrontano con il dato di 218,6 milioni del 30 settembre 2006. La flessione è imputabile principalmente alla riduzione dei recuperi di spesa sui conti correnti e alla rilevazione di oneri connessi alla definizione di alcuni contenziosi.

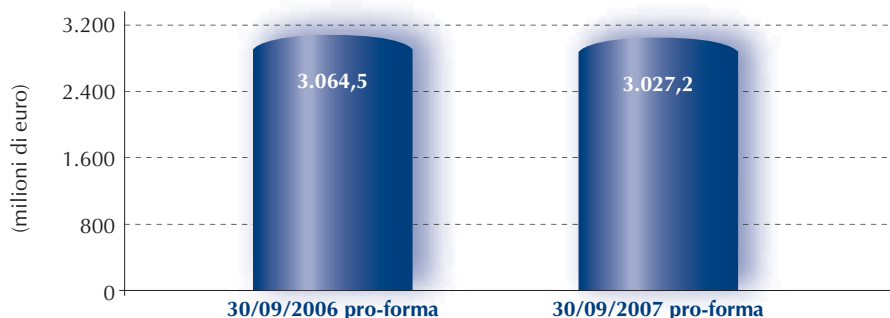
Il **risultato netto finanziario**, aggregato che comprende i risultati netti delle attività e passività finanziarie di negoziazione, di copertura, valutate al fair value, i risultati derivanti dalla cessione e dal riacquisto di attività e passività finanziarie e i dividendi incassati sui titoli azionari classificati come attività finanziarie destinate alla negoziazione e disponibili per la vendita, è risultato pari a 322,3 milioni ed evidenzia un incremento del 7,3% rispetto ai 300,3 milioni registrati nei primi nove mesi del 2006. Al netto delle componenti non ricorrenti rappresentate principalmente dall'utile rilevato a seguito della cessione dell'interessenza partecipativa in Generale de Santé, il risultato ammonta a 225 milioni, in calo del 13,2% rispetto al 30 settembre 2006 principalmente a causa delle tensioni registrate sui mercati finanziari.

Il risultato netto finanziario presenta le seguenti componenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/2007	30/09/2007 pro-forma	30/09/2006 pro-forma	Variazioni	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.753	50.568	127.756	(77.188)	(60,4%)
Risultato netto dell'attività di copertura	981	3.625	28.499	(24.874)	(87,3%)
Utile/Perdita da acquisto / cessione:	12.309	100.840	49.254	51.586	104,7%
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	12.065	99.480	46.546	52.934	113,7%
- attività fin. detenute sino a scadenza (HTM)	(1.504)	(1.504)	-	(1.504)	
- passività finanziarie	1.748	2.864	2.708	156	5,8%
Risultato delle att. / pass. fin. valutate al fair value	33.151	33.151	14.486	18.665	128,8%
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	116.197	134.166	80.285	53.881	67,1%
<b>Totale</b>	<b>177.391</b>	<b>322.350</b>	<b>300.280</b>	<b>22.070</b>	<b>7,3%</b>

Per effetto delle dinamiche espresse i **proventi operativi** complessivi (margine finanziario e altri proventi operativi) ammontano quindi a 3.027,2 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti sono pari 3.092,5 milioni ed evidenziano una crescita del 3,7% rispetto ai 2.981,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

#### Proventi operativi



Le **spese per il personale** sono pari a 1.086 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti, rappresentate principalmente dall'impatto derivante dalla modifica della modalità di rilevazione del trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare, le spese del personale alla fine del terzo trimestre 2007 ammontano a 1.100,1 milioni in crescita del 7,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel periodo il numero medio dei dipendenti è cresciuto da 20.788 del 30 settembre 2006, agli attuali 21.694 (+4,4%).

Le **altre spese amministrative** ammontano a 601,3 milioni in crescita del 4% rispetto ai 578,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento non include gli oneri sostenuti per l'integrazione del Gruppo BPVN con il Gruppo BPI che, considerata la significatività e la straordinarietà della voce, sono esposti in una voce separata.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 122,6 milioni rispetto ai 120,5 milioni rappresentanti il dato ricorrente del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 1.809,9 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammonta a 1.824 milioni in crescita del 5,7%. Sempre al netto delle componenti non ricorrenti il cost income ratio si attesta al 59%.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 1.217,3 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato è pari a 1.268,5 milioni ed evidenzia un incremento dell'1% rispetto ai 1.256,0 milioni del 30 settembre 2006.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** ammontano a 290,1 milioni. Escludendo gli utili registrati a seguito del perfezionamento di cessioni pro-soluto e le svalutazioni considerate non ricorrenti operate dalla Banca Popolare Italiana, le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ammontano a 252,8, rispetto ai 211,1 milioni del 30 settembre 2006. Al netto dell'impatto delle cessioni e dell'effetto derivante dalla considerazione del fattore tempo nella valutazione dei crediti deteriorati il costo netto del credito è pari a 41 b.p.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 50,8 milioni rispetto ai 61,6 milioni rilevati nei primi tre trimestri dell'esercizio precedente.

La voce **rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni** ammonta a 36,3 milioni e si riferisce prevalentemente all'onere derivante dall'adeguamento del valore di carico della partecipazione in Banca Italease al fair value rappresentato dalla quotazione di borsa del 12 novembre 2007 (12,23 euro), pari a 35,2 milioni.

Gli **utili su partecipazioni e cessioni di investimenti**, pari a 513,3 milioni, includono la plusvalenza, pari a 475,4 milioni, realizzata dal Banco Popolare a seguito della cessione del 50% del capitale di BPV Vita, società veicolo mediante la quale si realizzerà operativamente la partnership strategica con il Gruppo Fondiaria SAI. Oltre a tale operazione nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio sono state perfezionate cessioni di immobili e partecipazioni che hanno consentito al Gruppo di rilevare ulteriori plusvalenze nette per 37,9 milioni. Le plusvalenze realizzate nei primi nove mesi dell'esercizio precedente erano state pari a 79,0 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 1.348,6 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 972,9 milioni.

La voce **oneri di integrazione al netto delle imposte**, come indicato in precedenza, include gli oneri sostenuti dal gruppo nel terzo trimestre per il progetto di integrazione e imputabili principalmente al piano esuberi che ha comportato un impatto negativo sul risultato del periodo pari a 142,1 milioni al netto delle imposte.

La **perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte** ammonta a 16,7 milioni e include i proventi e gli oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, delle partecipate in corso di cessione. La particolarità della voce e la sua estraneità rispetto all'usuale campo di attività del Gruppo rendono privo di significato il confronto con il dato esposto nel pari periodo 2006.

Dedotte imposte sul reddito del periodo per 447,5 milioni (414,9 al netto delle componenti non ricorrenti) e la quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 29,4 milioni (20,2 milioni al netto delle componenti non ricorrenti), l'**utile netto** pro-forma al 30 settembre 2007 ammonta a 713 milioni e si confronta con il dato, reso omogeneo, del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 704,9 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile netto è risultato pari a 537,8 milioni, in crescita dell'8,3% rispetto al risultato dei primi nove mesi dell'esercizio precedente.

## DATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali partecipazioni in imprese del Gruppo con evidenza dei più significativi dati patrimoniali, reddituali ed operativi relativi al 30 settembre 2007.

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>Patrimonio netto (*)</b>	<b>Raccolta Diretta</b>	<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>Impieghi netti</b>	<b>Utile (Perdita) (**)</b>
<b>Istituzioni creditizie</b>						
Banca Aletti & C.	23.028,7	408,4	2.786,4	22.095,8	2.462,9	90,2
Banca Aletti & C. (Suisse)	41,4	10,3	28,4	449,5	3,8	1,4
Banca Caripe	1.760,6	113,8	1.204,7	575,2	1.513,8	6,0
Banca Popolare di Crema	1.817,1	283,4	792,2	1.228,1	1.145,7	10,0
Banca Popolare di Cremona	2.147,3	220,2	1.403,1	1.693,9	1.736,7	7,8
Banca Popolare di Lodi	24.668,8	1.798,2	15.488,0	33.917,1	12.875,0	(9,1)
Banca Popolare di Mantova	246,2	22,6	135,3	150,9	212,4	0,4
Banca Popolare di Novara	18.339,8	1.014,1	12.044,5	22.860,2	11.911,1	83,5
Banca Valori	159,1	58,3	79,6	645,5	91,9	1,3
Banco Popolare Ceská Republika	35,0	20,7	13,8	-	9,2	(0,0)
Banco Popolare Croatia	179,2	25,4	131,8	-	120,4	0,1
Banco Popolare di Verona - SGSP	33.148,0	2.386,3	21.952,3	25.261,0	26.039,7	43,5
Banco Popolare Hungary	77,0	24,7	48,8	-	23,8	(2,0)
Bipielle Bank (Suisse)	506,8	36,6	162,6	886,1	220,6	1,3
BPVN (Luxembourg)	1.287,1	52,7	982,9	2.220,3	244,5	2,6
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	9.863,2	1.260,6	6.328,5	5.848,8	7.917,0	55,9
Credito Bergamasco	13.978,2	1.213,5	9.974,0	11.248,7	10.908,5	173,6
Efibanca	5.003,4	868,3	2.727,8	1.310,6	4.092,8	108,0
<b>Società finanziarie</b>						
Aletti Fiduciaria	2,0	1,1	-	-	-	0,1
Aletti Gestielle SGR	71,6	32,9	-	13.063,9	-	1,4
Aletti Gestielle Alternative SGR	21,5	10,0	-	2.309,9	-	3,9
Aletti Merchant	151,2	132,3	-	-	26,2	7,0
Aletti Private Equity SGR	8,4	6,4	-	92,9	-	(0,1)
B.P.I. International (UK)	2,7	2,4	-	-	-	-
Bipielle International Holding	15,4	9,6	-	-	-	-
Bipielle Società di Gestione del Credito	133,1	96,2	-	-	5,9	(2,7)
Bipitalia Alternative SGR	8,3	4,2	1,1	626,1	1,5	1,1
Bipitalia Ducato	4.939,9	341,0	1.289,1	-	4.512,1	30,1
Bipitalia Gestioni SGR	97,3	70,5	2,9	5.150,5	4,1	8,8
Critefi SIM	1,6	1,3	-	94,8	0,2	0,1
Easynetwork	1,8	0,6	-	-	1,1	-
Efigestioni SGR	1,3	1,3	-	-	-	-



<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>Patrimonio netto (*)</b>	<b>Raccolta Diretta</b>	<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>Impieghi netti</b>	<b>Utile (Perdita) (**)</b>
Holding di Partecipazioni Finanziarie opolare di Verona e Novara	364,4	358,8	-	-	-	(56,3)
Italfortune International Advisors	3,3	0,9	-	125,2	-	
Nazionale Fiduciaria	3,3	2,2	-	633,1	1,5	0,5
Soluzioni Finanziarie	1,0	1,0	-	-	-	
<b>Altre società</b>						
Bipielle Information Communication Technology	110,6	17,1	-	-	-	0,3
Bipielle Real Estate	802,4	390,5	-	-	-	3,3
Immobiliare BPV	3,8	3,7	-	-	-	0,0
Società Gestione Servizi - BPVN	293,9	105,7	-	-	0,6	1,5
Tecmarket Servizi	6,2	4,1	-	-	-	2,4

(\*) Importo comprensivo del risultato di periodo.

(\*\*) Dato riferito ai primi nove mesi del 2007, risultante dalla situazione trimestrale approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

## INFORMATIVA DI SETTORE

---

Il presente capitolo illustra i risultati consolidati suddivisi per settore di attività coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IAS 14. In particolare il Gruppo Banco Popolare ha scelto la seguente modalità di rappresentazione dei risultati:

- informativa primaria: scomposizione dei risultati consolidati per settore di attività;
- informativa secondaria: scomposizione dei risultati consolidati per aree geografiche.

### A. Informativa di settore primaria

#### Criteri di individuazione dei settori di attività

La composizione dei settori di attività è stata effettuata classificando le diverse società del gruppo in funzione dell'attività prevalente svolta da ciascuna. I risultati di ciascun settore derivano pertanto dall'aggregazione dei bilanci individuali delle entità giuridiche ad esso assegnate.

#### Composizione dei settori di attività

I settori identificati sono:

- Banche del Territorio
- Investment e Private Banking, Asset Management
- Consumer Credit
- Altro.

Il segmento "Banche del Territorio" si compone delle seguenti società:

- Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.
- Banca Popolare di Lodi S.p.A.
- Banca Popolare di Novara S.p.A.
- Credito Bergamasco S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.
- Banca Popolare di Crema S.p.A.
- Banca Popolare di Cremona S.p.A.
- Banca Caripe S.p.A.
- Banca Popolare di Mantova S.p.A.
- Banco Popolare Repubblica Česká Republika, a.s.
- Banco Popolare Croatia d.d.
- Banco Popolare Hungary Zrt
- Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.

Il settore "Investment e Private Banking, Asset Management" include invece le società che svolgono attività di merchant banking e di gestione del risparmio, riferibili principalmente a Efibanca e al Gruppo Aletti.

Il segmento "Consumer Credit" accoglie invece le attività di erogazione di prestiti personali, carte di credito e credito al consumo riconducibili prevalentemente a Bipitalia Ducato.

Infine il settore residuale "Altro" include principalmente le società di servizi e quelle operanti nel settore immobiliare.

### I risultati di settore al 30/09/2007: dati economici

Di seguito vengono rappresentati per sintesi i risultati economici dei primi nove mesi del 2007 confrontati con i dati al 30 settembre 2006 proformati per tenere conto delle variazioni dell'area di consolidamento riconducibili prevalentemente all'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI.

30 settembre 2007 (migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
1 Margine finanziario	878.558	20.228	35.853	231.103	<b>1.165.742</b>
2 Altri proventi operativi	561.605	245.209	15.349	228.328	<b>1.050.491</b>
<b>3 PROVENTI OPERATIVI (1+2)</b>	<b>1.440.163</b>	<b>265.437</b>	<b>51.202</b>	<b>459.431</b>	<b>2.216.233</b>
4 Oneri operativi	(846.000)	(109.472)	(19.524)	(305.850)	<b>(1.280.846)</b>
<b>5 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)</b>	<b>594.163</b>	<b>155.965</b>	<b>31.678</b>	<b>153.581</b>	<b>935.387</b>
6 Rettifiche ed accantonamenti	(17.504)	14.761	(17.757)	326.614	<b>306.114</b>
<b>7 RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>576.659</b>	<b>170.726</b>	<b>13.921</b>	<b>480.195</b>	<b>1.241.501</b>

30 settembre 2006 pro-forma (*) (migliaia di euro)	Banche del Territorio	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Consumer Credit	Altro	Totale
1 Margine finanziario	1.452.658	54.894	87.509	33.680	<b>1.628.741</b>
2 Altri proventi operativi	1.043.032	268.936	50.325	73.486	<b>1.435.779</b>
<b>3 PROVENTI OPERATIVI (1+2)</b>	<b>2.495.690</b>	<b>323.830</b>	<b>137.834</b>	<b>107.166</b>	<b>3.064.520</b>
4 Oneri operativi	(1.497.113)	(127.317)	(49.664)	(53.160)	<b>(1.727.254)</b>
<b>5 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)</b>	<b>998.577</b>	<b>196.513</b>	<b>88.170</b>	<b>54.006</b>	<b>1.337.266</b>
6 Rettifiche ed accantonamenti	(99.919)	1.125	(32.404)	75.515	<b>(55.683)</b>
<b>7 RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>898.658</b>	<b>197.638</b>	<b>55.766</b>	<b>129.521</b>	<b>1.281.583</b>

(\*) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei.

**I risultati di settore al 30/09/2007: dati patrimoniali**

Di seguito vengono rappresentati per sintesi i dati patrimoniali al 30 settembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

<b>30/09/2007</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>Banche del</b> <b>Territorio</b>	<b>Invest. Bank,</b> <b>Priv. Bank.,</b> <b>Asset Man.</b>	<b>Consumer</b> <b>Credit</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso clientela	74.657.892	6.860.133	4.513.227	(2.755.541)	<b>83.275.711</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>99.923.790</b>	<b>29.734.308</b>	<b>4.941.199</b>	<b>(9.836.551)</b>	<b>124.762.746</b>

<b>30/09/2007</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>Banche del</b> <b>Territorio</b>	<b>Invest. Bank,</b> <b>Priv. Bank.,</b> <b>Asset Man.</b>	<b>Consumer</b> <b>Credit</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	70.414.317	6.369.983	1.289.142	12.112.008	<b>90.185.450</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>99.948.916</b>	<b>29.722.388</b>	<b>4.941.212</b>	<b>(9.849.770)</b>	<b>124.762.746</b>

<b>31/12/2006</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>Banche del</b> <b>Territorio</b>	<b>Invest. Bank,</b> <b>Priv. Bank.,</b> <b>Asset Man.</b>	<b>Consumer</b> <b>Credit</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso clientela	44.683.217	574.621	-	(13.275)	<b>45.244.563</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>65.296.703</b>	<b>15.096.171</b>	<b>14.554</b>	<b>(11.712.493)</b>	<b>68.694.935</b>

<b>31/12/2006</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>Banche del</b> <b>Territorio</b>	<b>Invest. Bank,</b> <b>Priv. Bank.,</b> <b>Asset Man.</b>	<b>Consumer</b> <b>Credit</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	49.230.557	1.468.404	-	(124.928)	<b>50.574.033</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>65.869.896</b>	<b>14.793.010</b>	<b>14.554</b>	<b>(11.982.525)</b>	<b>68.694.935</b>

<b>30/09/2007</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>Banche del</b> <b>Territorio</b>	<b>Invest. Bank,</b> <b>Priv. Bank.,</b> <b>Asset Man.</b>	<b>Consumer</b> <b>Credit</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Sottoposte a controllo congiunto	-	712	99.275	54.890	<b>154.877</b>
Sottoposte a influenza notevole	-	101.688	40.220	598.864	<b>740.772</b>

<b>31/12/2006</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>Banche del Territorio</b>	<b>Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.</b>	<b>Consumer Credit</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Sottoposte a controllo congiunto	123.328	636	-	15.013	<b>138.977</b>
Sottoposte a influenza notevole	94.684	499.347	18	63.909	<b>657.958</b>

## B. Informativa di settore secondaria

Come base di rappresentazione secondaria, il Gruppo Banco Popolare ha adottato la scomposizione dei risultati per area geografica.

### Criteri di individuazione dei Settori Geografici

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali ed economici del Gruppo Banco Popolare relativamente alla chiave di reporting secondaria, prevede due aree geografiche e un'area residuale:

- Italia: si riferisce all'evidenza delle attività delle sedi operative delle banche commerciali e delle società del gruppo che hanno sede legale in territorio italiano;
- Estero: comprende sia le attività delle società del gruppo che hanno sede legale in paesi esteri, sia le attività delle sedi operative all'estero di società italiane;
- Altro: include eventuali rapporti tra diversi segmenti che, come previsto dalla normativa, sono stati isolati in un'apposita colonna per la quadratura con il dato consolidato di gruppo.

Concorrono al risultato economico del settore Estero le seguenti entità giuridiche:

- Banco Popolare Croatia d.d.
- Banco Popolare di Verona e Novara (Luxembourg) S.A.
- Banco Popolare Hungary Zrt
- Banco Popolare Česká Republika a.s.
- Banca Aletti & c. (Suisse) S.A.
- Bio Energy International S.A.
- B.P.I. International (UK) Ltd.
- Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC
- Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II
- Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III
- Bipielle Bank (Suisse) S.A.
- Glass Italy B.V.
- Banco Popolare Service Kft
- Seefinanz S.A. (in liquidazione)
- Verona e Novara France S.A.
- Bipielle International Holding S.A.
- Italfortune International Advisors S.A.
- Cornel S.a.r.l.
- Estates Capital Venture S.A.
- Veronagest S.A.
- Black & Blue GMBH

- Royle West Ltd.

Le restanti entità giuridiche appartengono invece al settore Italia.

### Criteri di ripartizione del conto economico e dello stato patrimoniale per Settori Geografici

Sia lo schema patrimoniale che quello economico sono stati ottenuti prendendo a riferimento dati contabili di proventi operativi e di totale attività delle società allocate nei segmenti sopra elencati.

Eventuali rapporti tra diversi segmenti sono stati isolati, come previsto dalla normativa, in un'apposita colonna per la quadratura con il dato consolidato di gruppo.

### B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Nel seguito vengono dettagliati i principali dati economici consolidati per area geografica al 30 settembre 2007, confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio 2006 proformato per tenere conto delle variazioni dell'area di consolidamento riconducibili prevalentemente all'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI.

30/09/2007 (migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	2.311.756	-95.523	-	2.216.233
<b>Proventi Operativi</b>	<b>2.311.756</b>	<b>-95.523</b>	<b>-</b>	<b>2.216.233</b>

30/09/2006 proforma (migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	3.056.797	8.320	(597)	3.064.520
<b>Proventi Operativi</b>	<b>3.056.797</b>	<b>8.320</b>	<b>(597)</b>	<b>3.064.520</b>

### B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

30/09/2007 (migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	118.007.327	9.707.067	(2.951.648)	124.762.746
<b>Totale attivo</b>	<b>118.007.327</b>	<b>9.707.067</b>	<b>(2.951.648)</b>	<b>124.762.746</b>

31/12/2006 (migliaia di euro)	Italia	Estero	Altro	Totale
	67.425.690	8.921.923	(7.652.678)	68.694.935
<b>Totale attivo</b>	<b>67.425.690</b>	<b>8.921.923</b>	<b>(7.652.678)</b>	<b>68.694.935</b>



## INFORMATIVA SULLE AZIONI BANCO POPOLARE

### Informazioni relative ad emissioni e compravendite di titoli azionari di propria emissione

Le azioni Banco Popolare hanno godimento 1° luglio 2007, data dalla quale decorrono gli effetti giuridici e fiscali dell'operazione di fusione tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI. Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni e non sono state effettuate operazioni di compravendita.

### Informazioni relative ad emissioni e compravendite di titoli obbligazionari convertibili di propria emissione

Il Gruppo ha in essere, alla data del 30 settembre 2007, il prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso in data 20 marzo 2000 dalla ex Banca Popolare Italiana con scadenza 1° giugno 2010. Il valore nominale globale originario del prestito è di euro 299.954.029,55, costituito da obbligazioni del valore nominale di euro 16,31 ciascuna. Il titolo ha cedola annuale del 4,75%, fisso per tutta la durata del prestito, e prevede la facoltà di conversione in azioni del Banco Popolare in ragione di 0,43 azione ogni obbligazione a partire dal quarantesimo giorno successivo alla data di emissione e fino al giorno lavorativo incluso anteriore al 1° giugno 2010.

Per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda bancario della ex BPI, alla data della presente relazione trimestrale il titolo è iscritto al passivo della Capogruppo Banco Popolare.

Si segnala inoltre che, alla data di riferimento della presente relazione, sono in circolazione n. 94.028.397 "Warrant azioni ordinarie Banca Popolare Italiana Soc.Coop. 2005-2010", assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'aumento di capitale effettuato nell'esercizio 2006 dalla ex Banca Popolare Italiana.

Lo Statuto Sociale del Banco Popolare (art. 6, c.7) prevede al riguardo che il Consiglio di Gestione è autorizzato a dare attuazione a un aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 178.052.173,20, mediante emissione di massimo n. 49.458.937 azioni ordinarie del valore di euro 3,60 ciascuna, da eseguirsi non prima del 1° luglio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2010, al servizio esclusivo della conversione dei citati warrant.

### Informativa relativa all'utile per azione

	Utile attribuibile annualizzato (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
EPS Base	869.008.934	640.480.035	1,357
EPS Diluito	866.531.390	700.008.139	1,238

L'effetto diluitivo sul numero di azioni ordinarie in circolazione è conseguenza dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario subordinato con scadenza giugno 2010 per 7.907.917 azioni, dell'emissione dei warrant assegnati ai sottoscrittori dell'aumento di capitale perfezionato dalla ex Banca Popolare Italiana nel corso del 2006 per 49.458.937 azioni, nonché dell'emissione di azioni conseguente all'esercizio delle opzioni previste dal piano di stock option per 2.161.250 azioni.

Non viene fornito il dato comparativo dell'utile per azione, peraltro non significativo in quanto il Gruppo Banco Popolare, nella sua attuale configurazione, ha origine in data 1° luglio 2007.





## INFORMATIVA SUI PIANI DI STOCK OPTION

---

Il Consiglio di Amministrazione della ex Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero in data 23 ottobre 2001 aveva approvato le linee generali di un Piano di Stock Option da riservare al management della Banca e del Gruppo con facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del piano approvato.

Tale determinazione era stata poi recepita dalle Assemblee Straordinarie di fusione della Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero e della Banca Popolare di Novara del 9 marzo 2002 che avevano portato alla costituzione del Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN). Le stesse Assemblee avevano conseguentemente delegato al Consiglio di Amministrazione di BPVN la facoltà di procedere ad un aumento del capitale sociale, a servizio esclusivo del piano, per un importo massimo di nominali 26.431.362 euro mediante emissione di massime n. 7.342.045 azioni ordinarie.

In conformità alle deleghe più sopra citate, in data 2 luglio 2002 era stato approvato il Regolamento del piano di stock option del Banco Popolare di Verona e Novara. Il piano si proponeva di favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra" focalizzandone l'attenzione verso gli obiettivi strategici del Gruppo, di aumentare la capacità del Gruppo di trattenere al proprio interno le risorse umane di maggior valore e di attrarre i migliori talenti presenti sul mercato. Il piano prevedeva l'assegnazione di diritti nominativi, personali e non trasferibili, per la sottoscrizione di azioni ordinarie del Banco di nuova emissione a favore di quei dirigenti che, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, possono avere un impatto rilevante sul successo e sui risultati del Banco e del Gruppo. Il piano è articolato in tre cicli annuali di attribuzione. Le opzioni attribuite possono essere esercitate in via posticipata dopo un periodo di tre anni dal momento della loro assegnazione ed entro i tre anni successivi, purché sussista alla data di esercizio un rapporto di lavoro dipendente con una qualsiasi delle società del Gruppo. Il prezzo d'esercizio delle opzioni è fissato in misura non inferiore al maggiore tra il valore normale ed il valore nominale dell'azione. Il valore normale è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati presso la Borsa di Milano nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente all'attribuzione stessa.

Sempre in data 2 luglio 2002 era stata confermata la validità e quindi eliminata la clausola sospensiva degli effetti dell'attribuzione di complessive n. 2.668.000 opzioni già effettuata in data 26 gennaio 2002 a favore dei dirigenti del Gruppo Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. Le suddette opzioni continuano pertanto a produrre effetti nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara in forza del rapporto di cambio di uno ad uno tra le azioni della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero e le azioni del Banco Popolare di Verona e Novara. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni resta quello fissato al momento della loro originaria attribuzione pari a 11,247 euro per azione. In pari data era stato approvato il completamento del primo ciclo di attribuzione assegnando ulteriori n. 1.122.000 opzioni il cui prezzo di esercizio è pari a 13,4 euro per azione.

Nel secondo ciclo di attribuzione, avvenuto nell'esercizio 2003, sono state assegnate 1.241.000 nuove opzioni al prezzo medio di esercizio di 10,554 euro, mentre si sono estinte 823.500 opzioni in quanto i dirigenti alle quali erano assegnate hanno lasciato l'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono state assegnate ulteriori 2.572.000 nuove azioni al prezzo medio di esercizio di 13,726 euro, mentre quelle estinte, sempre in seguito alle dimissioni dei dirigenti che erano risultati assegnatari, sono state 21.000.

Nel mese di maggio 2005 sono stati esercitati complessivamente n. 1.020.500 diritti; nel corso dell'esercizio inoltre si sono estinti n. 70.000 diritti mentre non vi sono state nuove assegnazioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 è terminato il "vesting period" relativo alla seconda tranche del piano e di conseguenza dal 1° al 30 giugno 2006 (mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea) è stato possibile l'esercizio delle predette opzioni da parte dei beneficiari e delle residue opzioni della prima tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 2.392.500 diritti. In relazione ai diritti esercitati, in data 3 luglio 2006 sono state emesse n. 3.392.500 azioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono estinti complessivamente n. 28.000 diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

Nel corso del primo semestre 2007 è terminato il "vesting period" relativo alla terza tranche del piano e conseguentemente sono state esercitate, da parte dei beneficiari, le predette opzioni e le residue opzioni della prima e della seconda tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 1.086.250 diritti e, in relazione ai diritti esercitati, in data 19 giugno 2007 sono state emesse n. 1.086.250 azioni.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2007 non vi sono state estinzioni di diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

In data 10 marzo 2007, con l'approvazione del Progetto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, le assemblee dei soci di BPVN e BPI hanno attribuito al Consiglio di Gestione delega a dare attuazione ad un aumento di capitale sociale del nuovo Banco Popolare al servizio del Piano di stock option per un numero massimo di azioni corrispondente al numero di diritti assegnati e non ancora esercitati a tale data.

In seguito a quanto sopradescritto, si riportano le informazioni richieste da Consob con sua delibera n. 11508 del 15 febbraio 2000.

	30 settembre 2007			31 dicembre 2006		
	Numero Azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzi di mercato	Numero Azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzi di mercato
<b>(1) Diritti esistenti all'inizio del periodo</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>21,720</b>	<b>5.668.000</b>	<b>12,225</b>	<b>17,090</b>
(2) Nuovi diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	1.086.250	13,509	22,03	2.392.500	11,238	20,430
(4) Diritti scaduti nel periodo	-	-	-	-	-	-
(5) Diritti estinti nel periodo	-	-	-	(*) 28.000	-	-
<b>(6) Diritti esistenti alla fine del periodo</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>15,698</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>21,720</b>
di cui: esercitabili	(**) 2.161.250	12,944	15,698	3.247.500	13,132	21,720

Il prezzo di mercato è medio alle diverse date ponderato per le quantità di azioni per (2), (3), (4) e (5), puntuale per (1) e (6). Nel caso di assegnazione gratuita di azioni, i diritti risulteranno avere un prezzo di esercizio nullo.

(\*) Diritti estinti in quanto assegnati a dirigenti che hanno lasciato il servizio presso il Gruppo.

(\*\*) di cui: n. 55.000 esercitabili nel 2008, n. 647.500 esercitabili nel 2008 e 2009 e n.1.458.750 esercitabili nel 2008, 2009 e 2010.

Prezzi di esercizio (importi in euro)	Diritti assegnati al 30/09/2007				di cui esercitabili (vasted)	
	Vita residua contrattuale					
	Inferiore a 1 anno	Tra 1 e 3 anni	Oltre 3 anni	Totale	Totale	Vita media residua contrattuale
Inferiori o uguali a 10	-	-	-	-	-	-
Superiori a 10 e inferiori o uguali a 12	(*) 702.500	-	-	702.500	702.500	(***)
Superiori a 12 e inferiori uguali a 15	(**) 1.458.750	-	-	1.458.750	1.458.750	(****)
Superiori a 15	-	-	-	-	-	-
Totale	2.161.250	-	-	2.161.250	2.161.250	-

(\*) di cui n. 625.000 diritti assegnati nel 2002 e n. 77.500 diritti assegnati nel 2003

(\*\*) diritti della 3° tranche assegnati nel 2004

(\*\*\*) n. 55.000 diritti esercitabili nel 2008 e n. 647.500 diritti esercitabili nel 2008, 2009

(\*\*\*\*) esercitabili nel 2008, 2009 e 2010

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, si riporta di seguito lo schema delle variazioni periodiche prescritto:

	30 settembre 2007			31 dicembre 2006		
	numero opzioni	prezzi medi	scadenza media	numero opzioni	prezzi medi	scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>5 mesi</b>	<b>5.668.000</b>	<b>12,225</b>	<b>9,34</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 nuove emissioni	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.086.250</b>	-	-	<b>2.420.500</b>	-	-
C.1 annullate	-	-	-	28.000	-	-
C.2 esercitate	1.086.250	13,509	-	2.392.500	11,351	-
C.3 scadute	-	-	-	-	-	-
C.4 altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>8 mesi</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>5 mesi</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.161.250</b>	<b>12,944</b>	<b>8 mesi</b>	<b>3.247.500</b>	<b>13,132</b>	<b>5 mesi</b>



# OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

## Operazioni realizzate durante l'esercizio

(milioni di euro)	Data Operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza totale acquisita (%) (3)	Margine di intermediazione (4) (7)	Utile (Perdita) dell'esercizio (5) (7)	Utile (Perdita) rilevata dalla data di acquisizione (6) (7)
<b>Banco Popolare Hungary Zrt</b>	<b>14-05-2007</b>	<b>18,7</b>	<b>100%</b>	<b>2,1</b>	<b>(0,7)</b>	<b>(2,0)</b>
<b>Banco Popolare Česká Republika, a.s.</b>	<b>14-05-2007</b>	<b>28,1</b>	<b>100%</b>	<b>6,2</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,04)</b>
<b>Gruppo Banca Popolare Italiana (7)</b>	<b>01-07-2007</b>	<b>5.895,8</b>	<b>100%</b>	<b>1.010,7</b>	<b>275,7</b>	<b>22,8</b>
<b>AT Leasing IFN S.A. (Romania)</b>	<b>18-07-2007</b>	<b>5,9</b>	<b>100%</b>	<b>1,0</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(0,06)</b>

<sup>1</sup> Data di acquisizione del controllo

<sup>2</sup> Costo comprensivo degli oneri accessori

<sup>3</sup> Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto, senza diritto di voto e sul totale del capitale

<sup>4</sup> Voce 120 dello Schema di Conto Economico per intero primo semestre 2007

<sup>5</sup> Utile (Perdita) per l'intero primo semestre 2007

<sup>6</sup> Utile registrato successivamente alla data di acquisizione e incluso nel risultato consolidato

<sup>7</sup> Per il Gruppo Ex-BPI i dati del margine di intermediazione, del risultato dell'esercizio alla data di acquisizione e del risultato rilevato dalla data di acquisizione si riferiscono all'aggregato delle società incluse nel bilancio consolidato.

La contabilizzazione iniziale delle suddette operazioni di aggregazione è stata determinata provvisoriamente, come consentito dall'IFRS 3, e conseguentemente anche la determinazione dell'avviamento.

### Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso la Sede e 6 filiali. La partecipata detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella società ICB Service, che gestisce le filiali e gli immobili della banca ungherese. In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione, che ha comportato un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro.

### Acquisto del Banco Popolare Česká Republika, a.s.

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto inoltre un contratto preliminare per il diritto all'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga, (ora Banco Popolare Česká Republika), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso 2 filiali. Non detiene partecipazioni. In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto ed è stato versata la prima rata di 24,2 milioni di euro sul prezzo concordato (28,1 milioni). Il versamento della seconda rata, pari a 3,8 milioni di euro, sarà effettuato entro 12 mesi dalla data del closing.

### Fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana

In data 1° luglio 2007 si è perfezionata la fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana. Come illustrato più diffusamente nella parte introduttiva della presente relazione, la differenza tra il

costo dell'aggregazione aziendale e il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione è stata rilevata indistintamente in una specifica voce dell'attivo consolidato denominata "Differenza provvisoria di fusione".

#### Acquisto di Auto Trading Leasing IFN

In data 29 novembre 2006 è stato sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale della Auto Trading Leasing IFN s.a. con sede a Bucarest, (Romania). L'operazione ha richiesto un investimento iniziale pari a 5,9 milioni di euro. In data 27 luglio, il Banco Popolare ha sottoscritto un aumento di capitale per complessivi 5, 1 milioni.

#### **Operazioni realizzate dopo la chiusura del trimestre**

Nessuna operazione da segnalare.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti finanziari e commerciali tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto.

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto rientrano nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate al mercato.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i rapporti patrimoniali al 30 settembre 2007 e le componenti economiche dei primi nove mesi del 2007 con le società sottoposte ad influenza notevole, le controllate congiuntamente, oltre al Management con responsabilità strategiche e organi di controllo e le altre parti correlate.

<i>(migliaia di euro)</i>	(a) Società sottoposte ad influenza notevole	(b) Società a controllo congiunto	(c) Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	(d) Altre parti correlate	TOTALE	% sul consolidato
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.392	573			17.965	0,19%
Crediti verso banche	2.244.686	0			2.244.686	17,51%
Crediti verso clientela	872.903	746.642	1.618	2.954.666	4.575.829	5,49%
Altre attività	8.675	18.326			27.001	0,84%
<b>Totale voci dell'attivo</b>	<b>3.143.656</b>	<b>765.541</b>			<b>3.909.197</b>	<b>3,13%</b>
Debiti verso banche	287.466	0			287.466	2,16%
Debiti verso clientela	175.472	126.139			301.611	0,63%
Passività finanziarie di negoziazione	104.517	334.718			439.235	14,34%
Altre passività	15.079	22			15.101	0,33%
<b>Totale voci del passivo</b>	<b>582.534</b>	<b>460.879</b>			<b>1.043.413</b>	<b>0,84%</b>
<b>Totale garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400</b>	<b>267.575</b>	<b>267.975</b>	<b>0,21%</b>



<i>(migliaia di euro)</i>	(a) Società sottoposte ad influenza notevole	(b) Società a controllo congiunto	(c) Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	(d) Altre parti correlate	TOTALE	% sul consolidato
Interessi attivi e proventi assimilati	63.387	20.874			84.261	2,69%
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.871)	(1.089)			(12.960)	0,69%
Commissioni attive	17.481	88.437			105.918	12,64%
Commissioni passive	(2.304)	(87)			(2.391)	2,38%
Spese amministrative	(1.090)	0			(1.090)	0,07%
Altri proventi (oneri) di gestione	6	77			83	0,04%

(a) Imprese associate come definite dallo IAS 28

(b) Imprese su cui si esercita il controllo congiunto

(c) Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

(d) Stretti familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché società controllate o collegate sia dai dirigenti stessi sia dai loro stretti familiari

## Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate

Con riferimento al provvedimento del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi agli esponenti del Banco Popolare.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i crediti deliberati e le garanzie rilasciate a favore delle parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per cassa		Per firma		Totale	
	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato
a) Consiglieri	4.419	1.736	547	547	4.966	2.283
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	1.190	1.012	-	-	1.190	1.012
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	1.185	354	18	18	1.203	372
d) Società controllata collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	2.692.302	2.467.415	253.887	145.905	2.946.189	2.613.320

## Altre operazioni con parti correlate

Nella seguente tabella vengono evidenziate le altre operazioni – forniture di beni e servizi e operazioni su immobili – poste in essere con il Banco Popolare con le parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>acquisti e vendite di beni e servizi</b>	<b>locazione</b>
a) Consiglieri	32	557
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	27
c) Stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	-	-
d) Società controllata collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	3.902	703



## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

---

### Acquisto del 100% di Novara Assicura

In data 11 ottobre 2007 è stata perfezionata la vendita, da parte di Milano Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Fondiaria-SAI), del 100% del capitale sociale di Novara Assicura S.p.A. a favore del Banco Popolare S.Coop. e di Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A., per il 50% cadauna, con un investimento complessivo di Euro 15,6 milioni.

Novara Assicura è la Compagnia di bancassicurazione danni destinata ad essere il veicolo tramite il quale è prevista la realizzazione della partnership industriale fra il Gruppo Banco Popolare e Aviva, subordinatamente alle autorizzazioni delle competenti autorità.

### Accordo raggiunto su operazione Barilla – Kamps

In data 6 novembre 2007 Barilla e Banco Popolare hanno perfezionato un accordo amichevole finalizzato a dirimere ogni contenzioso legato all'operazione di acquisizione da parte del Gruppo Barilla e dell'ex Banca Popolare Italiana della società tedesca Kamps, e successivamente della società francese Harry's.

L'accordo prevede:

- l'acquisto da parte di una società controllata dal Gruppo Barilla dell'intera partecipazione facente capo al Gruppo Banco Popolare e alla Fondazione Olandese Stichting Bakery Finance di tutte le attività direttamente e indirettamente dalle stesse detenute nei gruppi Harry's (41,22%) e Kamps (41,22%) ad un prezzo convenuto di 434 milioni di Euro che non comporterà per il Banco Popolare ulteriori impatti negativi sul conto economico;
- il rimborso di prestiti da parte del Gruppo Barilla al Gruppo Banco Popolare per un importo complessivo di 70 milioni di Euro;
- la risoluzione consensuale del patto parasociale tra il Gruppo Barilla e il Gruppo Banco Popolare;
- la risoluzione di tutte le controversie sorte in merito all'esecuzione e alla interpretazione del contratto tra il Gruppo Barilla e il Gruppo Banco Popolare relative a Kamps e Harry's;
- la concessione da parte del Gruppo Banco Popolare di un finanziamento di 506 milioni di euro, della durata di 13 anni, che avrà le caratteristiche di una apertura di credito a medio/lungo termine rotativa e vedrà come beneficiaria la GELP S.p.A., società totalitariamente detenuta dalla CO.FI.BA S.r.l. (Gruppo Barilla).

Con l'operazione, il Gruppo Barilla acquista e salda tutte le attività di equity e finanziarie connesse all'operazione Kamps e Harry's, ivi inclusi i finanziamenti concessi dal Gruppo nell'ambito dell'operazione.

### Fusione tra il London Stock Exchange e la Borsa Italiana

In data 8 agosto l'Assemblea Straordinaria dei Soci del London Stock Exchange Plc. ha approvato il progetto di fusione con la Borsa Italiana S.p.A. facendo seguito alla precedente approvazione del progetto da parte dei soci di quest'ultima. In base al progetto, agli azionisti di Borsa Italiana saranno offerte 4,9 azioni del London Stock Exchange Plc. per ogni azione ordinaria esistente di Borsa Italiana S.p.A. Il Banco Popolare detiene complessivamente n. 1.155.252 azioni ordinarie pari al 7,119% del capitale di Borsa Italiana. L'operazione ha generato una plusvalenza di 120 milioni, al netto dell'effetto fiscale, che verrà rilevata nel conto economico del 4° trimestre 2007.

Si segnalano inoltre i seguenti fatti di gestione, formalizzati successivamente alla chiusura del trimestre.

In data 1° ottobre ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Merchant in Efibanca. Come descritto più diffusamente nel capitolo della presente relazione dedicato ai fatti di rilievo del periodo, l'operazione rappresenta la fase di razionalizzazione e valorizzazione, in un'unica realtà, delle strutture e delle competenze di gruppo dedicate all'attività Corporate Finance & Merchant Banking, nell'ambito del piano industriale del Gruppo Bancario Banco Popolare.

In data 5 novembre è stata completata con successo la migrazione della Banca Popolare di Lodi sul sistema informativo Target di Gruppo. L'operazione rappresenta una tappa fondamentale del processo di integrazione descritto nei capitoli precedenti.

In relazione agli oneri di integrazione sostenuti dal Gruppo e riferibili principalmente al piano esuberi, si rende noto che le risorse che hanno aderito al piano stesso ammontano, alla data della presente relazione, a 891 unità, di cui 447 unità relative al Fondo di Solidarietà e 444 unità per incentivi all'esodo.

Si segnala infine che nel settore del credito al consumo hanno preso avvio le attività per il collocamento anche da parte delle banche dell'ex Gruppo BPVN dei prodotti gestiti da Bipitalia Ducato.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

L'evoluzione congiunturale nei prossimi mesi sarà caratterizzata dagli strascichi, in lento riassorbimento, della forte crisi finanziaria emersa nel corso dell'estate che ha avuto avvio dalle difficoltà nel mercato dei mutui residenziali *subprime* degli Stati Uniti. In un contesto di rallentamento dell'economia statunitense, la crescita europea ed italiana potrebbe subire un raffreddamento. Sul lato dell'attività bancaria i riflessi principali della crisi potrebbero ingenerare una maggiore avversione al rischio da parte degli operatori, con conseguenti effetti sul ritmo di espansione degli impieghi ed il loro pricing. L'ultimo trimestre del Banco Popolare dovrebbe comunque confermare il trend di crescita dei ricavi, grazie a specifiche azioni commerciali di contenimento degli impieghi large corporate a contenuta marginalità con conseguente riposizionamento verso prenditori mid corporate o small business a più elevata contribuzione.

I risultati dell'ultimo trimestre dell'anno risentiranno, inoltre, degli impatti economici di alcuni eventi non ricorrenti, tra i quali l'accordo di bancassicurazione nel settore protezione con Aviva e la fusione fra Borsa Italiana e London Stock Exchange. Il Banco Popolare, inoltre, parteciperà all'aumento di capitale di Banca Italease per la quota di sua competenza.

Anche nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, infine, proseguiranno le attività connesse con la fase realizzativa del piano di integrazione che in questi mesi si è svolta nei tempi e nei modi a suo tempo programmati.



## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

---

In virtù della nomina a dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" attesto che, per quanto a mia conoscenza, la Relazione sull'andamento della gestione al 30 settembre 2007 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Verona, 13 novembre 2007

Il dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Gianpietro Val











## Prospetti contabili della Capogruppo Banco Popolare Soc.Coop.

### Stato patrimoniale

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/09/2007	31/12/2006	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	-	166.115	(166.115)	n.c.
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.392.586	2.364.966	27.620	1,2%
30 Attività finanziarie valutate al fair value	2.393.932	1.114.249	1.279.683	114,8%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	808.843	456.246	352.597	77,3%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	459.642	521.282	-61.640	(11,8%)
60 Crediti verso banche	11.610.407	8.636.773	2.973.634	34,4%
70 Crediti verso clientela	-	23.861.039	(23.861.039)	n.c.
80 Derivati di copertura	-	10.046	(10.046)	n.c.
100 Partecipazioni	10.867.205	2.611.037	8.256.168	316,2%
110 Attività materiali	383.147	381.400	1.747	0,5%
120 Attività immateriali	7.080	123.431	(116.351)	(94,3%)
di cui: avviamento	6.243	122.932	(116.689)	(94,9%)
130 Attività fiscali	1.024.134	231.126	793.008	343,1%
a) correnti	477.684	51.321	426.363	830,8%
b) differite	546.450	179.805	366.645	203,9%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.023	-	14.023	-
150 Altre attività	462.465	839.849	(377.384)	(44,9%)
Differenza provvisoria di fusione	3.183.630	-	3.183.630	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>33.607.094</b>	<b>41.317.559</b>	<b>(7.710.465)</b>	<b>(18,7%)</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazioni</b>	
10 Debiti verso banche	7.763.161	6.907.618	855.543	12,4%
20 Debiti verso clientela	-	11.512.653	(11.512.653)	n.c.
30 Titoli in circolazione	12.590.205	15.029.266	(2.439.061)	(16,2%)
40 Passività finanziarie di negoziazione	69.600	285.771	(216.171)	(75,6%)
50 Passività finanziarie valutate al fair value	2.518.596	1.939.726	578.870	29,8%
60 Derivati di copertura	201	16.838	(16.637)	(98,8%)
oggetto di copertura generica	-	(24.608)	24.608	n.c.
80 Passività fiscali	65.395	265.637	(200.242)	(75,4%)
a) correnti	7.886	174.882	(166.996)	(95,5%)
b) differite	57.509	90.755	(33.246)	(36,6%)
100 Altre passività	633.433	1.084.066	(450.633)	(41,6%)
110 Trattamento di fine rapporto del personale	13.201	134.268	(121.067)	(90,2%)
120 Fondi per rischi ed oneri:	139.372	198.512	(59.140)	(29,8%)
a) quiescenza e obblighi simili	117.760	12.051	105.709	877,2%
b) altri fondi	21.612	186.461	(164.849)	(88,4%)
130 Riserve da valutazione	197.328	191.323	6.005	3,1%
150 Strumenti di capitale	2.534	-	-	100,0%
160 Riserve	1.836.922	1.635.172	201.750	12,3%
170 Sovrapprezzi di emissione	4.879.979	202.304	4.677.675	n.s.
180 Capitale	2.305.728	1.351.182	954.546	70,6%
190 Azioni proprie	-	-	-	-
200 Utile del periodo	591.439	587.830	3.609	0,6%
<b>Totale del passivo</b>	<b>33.607.094</b>	<b>41.317.559</b>	<b>(7.710.465)</b>	<b>(18,7%)</b>

## Conto economico

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/09/2007	30/09/2006	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.055.924	1.046.200	9.724	0,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(834.915)	(594.851)	(240.064)	40,4%
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>221.009</b>	<b>451.349</b>	<b>(230.340)</b>	<b>(51,0%)</b>
40 Commissioni attive	207.530	300.691	(93.161)	(31,0%)
50 Commissioni passive	(22.890)	(31.525)	(8.635)	(27,4%)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>184.640</b>	<b>269.166</b>	<b>(84.526)</b>	<b>(31,4%)</b>
70 Dividendi e proventi simili	234.136	201.638	32.498	16,1%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.894	14.774	(9.880)	(66,9%)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	251	156	95	60,9%
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	2.189	43.985	(41.796)	(95,0%)
a) crediti	2.970	37.278	(34.308)	(92,0%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	294	5.793	(5.499)	(94,9%)
d) passività finanziarie	(1.075)	914	(1.989)	(217,6%)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.950)	4.098	(6.048)	147,6%
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>645.169</b>	<b>985.166</b>	<b>(339.997)</b>	<b>(34,5%)</b>
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(22.034)	(46.391)	24.357	52,5%
a) crediti	(20.428)	(44.886)	24.458	54,5%
d) altre operazioni finanziarie	(1.606)	(1.505)	(101)	(6,7%)
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>623.135</b>	<b>938.775</b>	<b>(315.640)</b>	<b>(33,6%)</b>
150 Spese amministrative	(422.281)	(506.630)	(84.349)	16,6%
a) spese per il personale	(208.672)	(273.971)	(65.299)	(23,8%)
b) altre spese amministrative	(213.609)	(232.659)	(19.050)	(8,2%)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.760)	(21.091)	(16.331)	(77,4%)
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(16.603)	(18.072)	(1.469)	(8,1%)
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.073)	(470)	603	128,3%
190 Altri proventi/oneri di gestione	151.636	131.685	19.951	15,2%
<b>200 Costi operativi</b>	<b>(293.081)</b>	<b>(414.578)</b>	<b>121.497</b>	<b>(29,3%)</b>
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	342.042	38.287	303.755	793,4%
<b>250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>672.096</b>	<b>562.484</b>	<b>109.612</b>	<b>19,5%</b>
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(80.657)	(146.373)	(65.716)	44,9%
<b>270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>591.439</b>	<b>416.111</b>	<b>175.328</b>	<b>42,1%</b>
<b>290 Utile del periodo</b>	<b>591.439</b>	<b>416.111</b>	<b>175.328</b>	<b>42,1%</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Capogruppo Banco Popolare Soc.Coop.

(migliaia di euro)	Esistenze al 31-12-2006	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) del periodo	Esistenze al 30-09-2007
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
<b>Capitale sociale:</b> a) azioni ordinarie b) altre	1.351.182	-	-	(48.628)	1.003.174	-	-	-	-	-	-	2.305.728
	1.351.182			(48.628)	1.003.174							2.305.728
	-											-
<b>Azioni proprie</b>	-			320.206		(320.206)						-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	202.304			(215.602)	4.893.277			-				4.879.979
<b>Riserve:</b> a) riserve di utili c) altre riserve	1.635.173	247.368	-	(46.195)	-	-	-	-	-	576	-	1.836.922
	1.415.123	247.368		(47.653)	-					576		1.615.414
	220.050	-		1.458	-					-		221.508
<b>Riserve da valutazione:</b> a) attività finanziarie disp. per la vendita b) copertura dei flussi finanziari c) leggi speciali di rivalutazione	191.323	-	-	6.005	-	-	-	-	-	-	-	197.328
	126.001			8.420								134.421
	957			(957)								-
<b>Strumenti di capitale</b>	64.365			(1.458)								62.907
	-							2.534				2.534
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	587.830	(247.368)	(340.462)								591.439	591.439
<b>Totale</b>	3.967.812	-	(340.462)	15.786	5.896.451	(320.206)	-	2.534	-	576	591.439	9.813.930

<i>(migliaia di euro)</i>	Esistenze al 31-12-2005	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) del periodo	Esistenze al 30-09-2006
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
<b>Capitale sociale:</b>	1.342.569	-	-	-	8.613	-	-	-	-	-	-	1.351.182
a) azioni ordinarie	1.342.569	-	-	-	8.613	-	-	-	-	-	-	1.351.182
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	184.031	-	-	-	18.274	-	-	-	-	-	-	202.305
<b>Riserve:</b>	1.510.785	119.058	-	248	-	-	-	-	-	1.433	-	1.631.524
a) riserve di utili	1.293.465	119.058	-	(597)	-	-	-	-	-	-	-	1.411.926
c) altre riserve	217.320	-	-	845	-	-	-	-	-	1.433	-	219.598
<b>Riserve da valutazione:</b>	155.467	-	-	24.991	-	-	-	-	-	-	-	180.458
a) attività finanziarie disp. per la vendita	88.529	-	-	24.130	-	-	-	-	-	-	-	112.659
b) copertura dei flussi finanziari	(157)	-	-	861	-	-	-	-	-	-	-	704
c) leggi speciali di rivalutazione	67.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.095
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	404.364	(119.058)	(285.306)	-	-	-	-	-	-	-	416.111	416.111
<b>Totale</b>	3.597.216	-	(285.306)	25.239	26.887	-	-	-	-	1.433	416.111	3.781.580

## Rendiconto finanziario della Capogruppo Banco Popolare Soc.Coop.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2007	30/09/2006
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
1. Gestione	59.907	206.675
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	10.792.569	(4.614.493)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(10.896.935)	4.534.932
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(44.459)</b>	<b>127.114</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata	815.916	238.532
2. Liquidità assorbita	(327.928)	(125.679)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>487.988</b>	<b>112.853</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>(609.644)</b>	<b>(258.171)</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(609.644)</b>	<b>(258.171)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(166.115)</b>	<b>(18.204)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	166.115	150.641
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(166.115)	(18.204)
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>132.437</b>



## Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2007	Riclassifiche	Schema riclassificato
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	3.133.920		3.133.920
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(1.882.492)	26.539	(1.855.953)
<b>240</b> Utili (Perdite) delle partecipazioni	338.794	(451.019)	(112.225)
<b>Margine finanziario</b>	<b>1.590.222</b>	<b>(424.480)</b>	<b>1.165.742</b>
<b>40</b> Commissioni attive	838.263		838.263
<b>50</b> Commissioni passive	(100.490)		(100.490)
<b>220</b> Altri proventi (oneri) di gestione	224.300	(88.973)	135.327
Risultato netto finanziario:			
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati		(34.072)	(34.072)
<b>70</b> Dividendi e proventi simili	116.197		116.197
<b>80</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.825		48.825
<b>90</b> Risultato netto dell'attività di copertura	981		981
<b>100</b> Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	15.280	(2.971)	12.309
<b>110</b> Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	33.151		33.151
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>1.176.507</b>	<b>(126.016)</b>	<b>1.050.491</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.766.729</b>	<b>(550.496)</b>	<b>2.216.233</b>
<b>180</b> Spese per il personale	(970.032)	164.164	(805.868)
<b>180</b> Altre spese amministrative	(494.077)	107.971	(386.106)
<b>200</b> Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(49.198)		(49.198)
<b>210</b> Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(33.111)	(6.563)	(39.674)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.546.418)</b>	<b>265.572</b>	<b>(1.280.846)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.220.311</b>	<b>(284.924)</b>	<b>935.387</b>
<b>100</b> Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		2.971	2.971
<b>130</b> Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(143.684)	7.533	(136.151)
<b>190</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(17.850)		(17.850)
<b>240</b> Utili (Perdite) delle partecipazioni		486.268	486.268
<b>260</b> Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(35.249)	(35.249)
<b>270</b> Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.125		6.125
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.064.902</b>	<b>176.599</b>	<b>1.241.501</b>
<b>290</b> Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(349.515)	(58.930)	(408.445)
<b>Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>715.387</b>	<b>117.669</b>	<b>833.056</b>
<b>310</b> Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693		2.693
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-	(117.669)	(117.669)
<b>Utile del periodo</b>	<b>718.080</b>	<b>117.669</b>	<b>835.749</b>
<b>330</b> Utile del periodo di pertinenza di terzi	(22.947)		(22.947)
<b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>695.133</b>	<b>-</b>	<b>695.133</b>



## INDIRIZZO

Banco Popolare Soc. Coop.  
Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona - Italia

## INVESTOR RELATIONS

tel. +39-045.867.5537  
[investor.relations@bancopopolare.it](mailto:investor.relations@bancopopolare.it)  
[www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) (sezione IR)

## IMMAGINI

pag. 102 - 103 Desideria Guicciardini - Il Banco Popolare, acquerello

## COORDINAMENTO EDITORIALE

Pubblicità e Identità di Gruppo

## FOTOLITO E STAMPA

Grafiche Serenissima



